

PARROCCHIA DI
S. MARIA MAGGIORE IN CODROIPO

~

CALENDARIO

2014



DOMUS DEI ET PORTA COELI

UN CALENDARIO DEDICATO ALLA CHIESA RESTAURATA



“Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capì così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa {...} Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: “Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo”. Ebbe timore e disse: “Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo”. (Gn 28,10-12.16-17)

Un brano straordinario questo che ha ispirato artisti di ogni epoca nel tentativo di rappresentare il dialogo fra cielo e terra. Quello che mi ha attirato verso questa pagina della Scrittura è l'insolita connessione fra la pietra e il sogno. Giacobbe, stanco per il viaggio, decide di riposare e come guancia non trova altro che una pietra. Ma è proprio su quella pietra, scomodo ausilio al sonno di un pellegrino, che prende vita un sogno meraviglioso. Da lì si alza una scala che collega la terra al cielo e “angeli salivano e scendevano”. Gli angeli nella Scrittura sono l'immagine della comunicazione fra Dio e l'uomo, ecco allora che su quella pietra si è realizzato il sogno di un dialogo possibile con Dio, non più Altissimo, che farà dire a Giacobbe: *ecco la casa di Dio, ecco la porta del cielo*.

Nell'avventura straordinaria del restauro del nostro Duomo, in questi mesi si è realizzato lo stesso sogno solo che, potremmo dire, ha dovuto seguire un percorso all'incontrario: non dalla pietra alla “casa”, bensì dalla “casa” alla pietra su cui hanno poggiato la loro scala verso Dio i credenti di numerose generazioni. Dopo una serie incredibile di sorprese, le pitture raffinate, i fondi preziosi che avvolgono il presbiterio, il pavimento antico, con il suo percorso narrativo scandito dalle pietre sepolcrali, il cartiglio sopra il portone d'ingresso che descrive un 9 giugno di quasi trecento anni fa, giorni e giorni di ritrovamenti, analisi, ricerca di chiavi di lettura, scelte, a volte anche difficili... senza accorgerci ci siamo messi in dialogo con i credenti che hanno realizzato, con tanti sforzi, grandi doti intellettuali ed artistiche quel “dialogo tra cielo e terra” di cui è segno la nostra chiesa. La Domus Dei, la casa, il Duomo ha costituito così la postazione di partenza di una serie di viaggi in archivi vicini e lontani, sino a Udine e Venezia, dove sono custoditi documenti inediti e preziosi. Grazie a questi scritti abbiamo potuto scoprire di che cos'è composto l'*impasto spirituale* che tiene unite le pietre dell'edificio sacro. Vicende familiari, associazioni di fedeli, biografie di sacerdoti e vescovi raccolte in pagine di cronaca, atti giudiziari, volontà testamentarie... rimandano ad una fede solida, soprattutto nella comunione dei Santi, nella vita eterna e ad un impegno concreto e organizzato a favore degli indigenti a cui si donava cibo, assistenza, denaro... spesso nascondendo - magari incappucciati - la propria identità, perché fosse chiaro che l'aiuto giungeva “dall'altro capo della scala”.

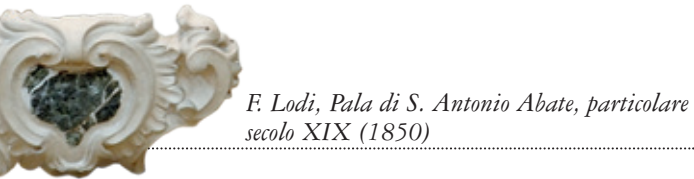
Una mattina poi, sollevato un frammento del pavimento, abbiamo trovato il “cuore” dell'antica Pieve. Cuore perché collocato nel punto centrale dell'aula, dove si incrociano i bracci della croce disegnata dall'altare maggiore, la porta e gli altari del Cristo e della Vergine. Cuore per il significato altissimo delle parole scolpite sulla pietra e accompagnate dallo stemma corderoiese: *omnes filios recipit ecclesia mater. Qui la chiesa madre accoglie tutti i suoi figli*. Il Duomo ospita numerosi sepolcri appartenenti a famiglie private e a diverse confraternite ma il cuore è riservato “omnes filios”, a tutti i figli di una Chiesa che si sente Madre. Una grande lezione evangelica, al tempo in cui la differenza sociale era evidenziata in ogni ambito della vita pubblica. Chissà quanti avranno offerto cifre anche consistenti per poter ottenere quella postazione centrale. Ma la scelta dei credenti, fedeli al mandato del Signore, ha voluto capovolgere ogni gerarchia umana, ponendo i poveri al centro. Questo messaggio continuerà a parlare a noi e alle generazioni che ci seguiranno ogni volta che attraverseremo la navata, tappa indispensabile a chi vorrà raggiungere l'altare di Dio.

E, giunti alla fine di tante scoperte, ci sentiamo chiamare ancora da un operaio che sta lavorando alla porta principale della chiesa. Sotto l'anonima soglia dell'ingresso era ricomparsa la soglia antica un po' maltrattata, alla stregua di tanti altri ritrovamenti, ma autorevole, consumata dai milioni di piedi che l'hanno attraversata nei secoli. Ed è su questa pietra che vorrei appoggiassimo tutti il capo, come Giacobbe e provassimo a sognare anche noi il dialogo con Dio. A quella roccia, usurata da passi credenti, potremmo appoggiare anche noi, come il Patriarca di Israele, la scala dell'incontro con Dio; chiudere gli occhi, sui pioli veder salire e scendere le generazioni che ci hanno preceduto e apprendere da loro il significato di questo Luogo che riapre le porte alla sua Comunità.

Il brano si conclude descrivendo quel che fece Giacobbe al suo risveglio: *“alla mattina presto si alzò, prese la pietra che si era posta come guancia, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. E chiamò quel luogo Betel”* (Gn 28, 18-19), cioè “casa di Dio”.

Ecco allora il senso di un restauro. Non un semplice intervento estetico ma un percorso teologico necessario per chi voglia scoprire dove Dio ha parlato e continuerà ancora a parlare. E se ci capitasse di fermarci in silenzio, nella nostra Betel ritrovata, magari cercando di decifrare i nomi consumati sulle pietre del pavimento, potremmo forse sentire l'eco di tante invocazioni e altrettante professioni di fede innalzate nei secoli. Scopriremo allora che la Chiesa è una lunghissima cordata di uomini e donne decisi ad arrivare in Alto e, nella fatica del credere, non ci sentiremo più soli.

Mons. Ivan Bettuzzi



F. Lodi, Pala di S. Antonio Abate, particolare secolo XIX (1850)

L'ALTARE DI SANT'ANTONIO ABATE

«Sono alcuni Anni, che li à dato principio ad erigere l'Altare di Sant'Antonio Abate, con la vendita annuale d'un grioto (maiale), che si nutrisse per le case di questi Abitanti, quale viene venduto, è per il più consignato al Sig.r Pietro Baldi Artefice in Portogruaro, l'impresario di detto Altare è regista è il Sig.r Francesco Bianchi, quale provvede d'anno in anno à tempo il griotino (il maialino da allevare), et bora che siamo nell'Anno 1758, 14 Maggio l'oppera di detto Altare, è arrivato alla mensa per sino alli basi delle colonne». (dal Catastico della Pieve di Santa Maria di Codroipo 1408-1788)

Il termine grioto, in friulano “griòt” indica il maiale, si tratta del “purcìt di Sant’Antoni”. In senso specifico maiale proveniente da mandria brada, allevato da tutta la comunità che, venduto, contribuiva alla costituzione di un piccolo patrimonio da devolvere ai poveri o a una finalità comune come, nello specifico, la realizzazione dell’altare dedicato al Santo.

Immaginiamo che nel ‘700 le risorse economiche fossero limitate. Eppure il racconto documenta l'allevamento (e per diversi anni consecutivi) di un animale la cui vendita servì alla costruzione dell’altare del Santo a cui veniva chiesta l’intercessione per la salute degli animali. Non a caso Sant’Antonio Abate in Friuli veniva chiamato Sant’Antoni dai purciz e nelle stalle mai mancava una sua immagine. È un esempio di come la fede e le necessità quotidiane si intrecciassero fra loro e un bisogno collettivo... trovasse soluzioni collettive.

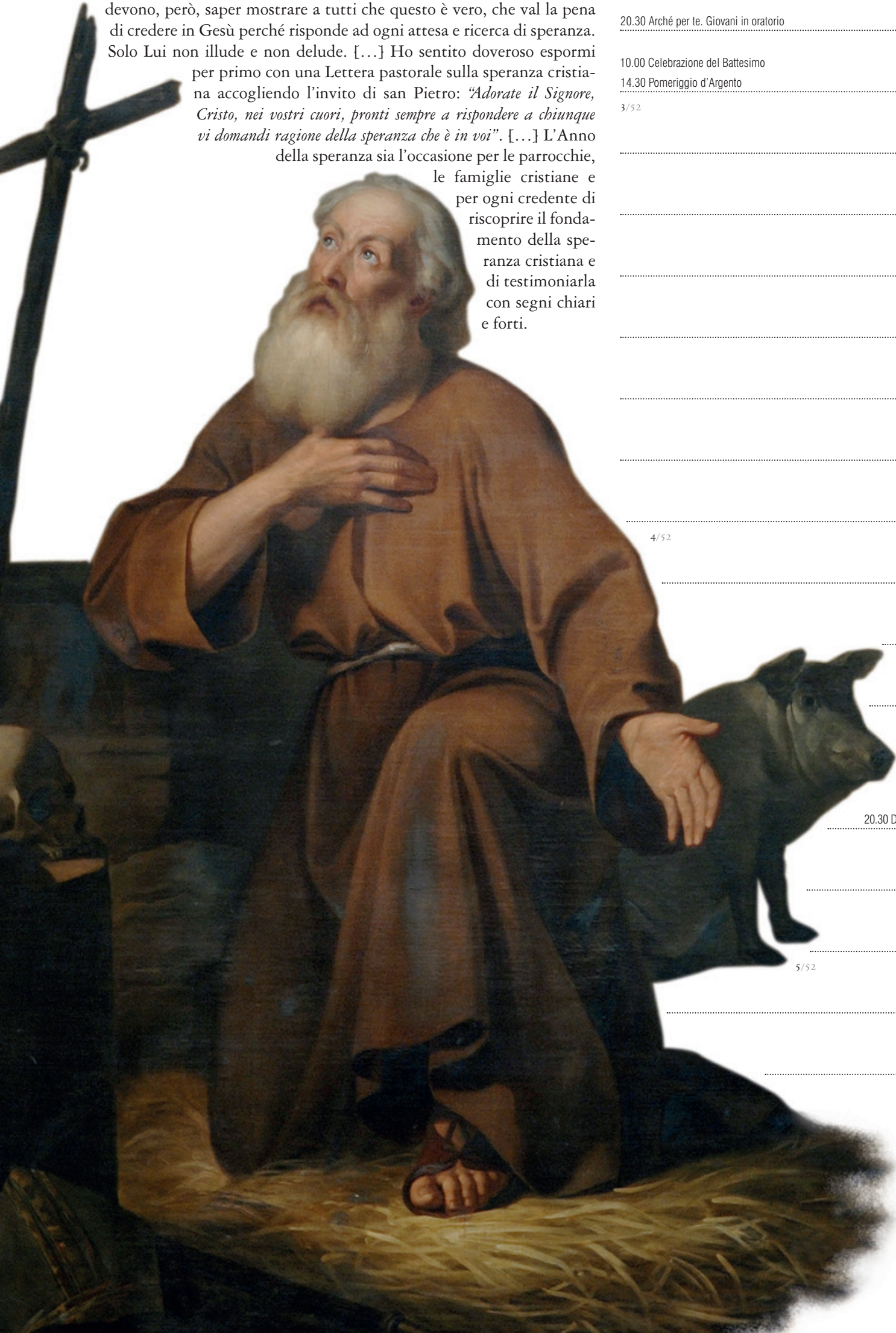
~

UN ANNO PER RISCOPRIRE LA VIRTÙ DELLA SPERANZA (n. 1)

Per vivere, e vivere bene, abbiamo bisogno di una promessa di felicità a cui aggrappare la nostra speranza.

Così siamo fatti perché siamo stati creati da Colui che è l’“Amante della vita”.

I cristiani credono in Gesù perché trovano in Lui la vita e la gioia vera. Essi devono, però, saper mostrare a tutti che questo è vero, che val la pena di credere in Gesù perché risponde ad ogni attesa e ricerca di speranza. Solo Lui non illude e non delude. [...] Ho sentito doveroso espormi per primo con una Lettera pastorale sulla speranza cristiana accogliendo l’invito di san Pietro: “Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi”. [...] L’Anno della speranza sia l’occasione per le parrocchie, le famiglie cristiane e per ogni credente di riscoprire il fondamento della speranza cristiana e di testimoniarla con segni chiari e forti.



GENNAIO

2014



SETTIMANA 1/52

Sante Messe con orario festivo

15.30 Rosa Mistica. Incontro di preghiera e S. Messa

15.00 Benedizione del sale dell’acqua e della frutta secondo Il rito aquilejese

2/52

Sante Messe con orario festivo - 16.30 Benedizione dei bambini



Duomo: Adorazione eucaristica

20.30 Arché per te. Giovani in oratorio

10.00 Celebrazione del Battesimo
14.30 Pomeriggio d’Argento

3/52

4/52

5/52

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE **MERCOLEDÌ**
Maria Santissima Madre di Dio

GIOVEDÌ
SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Primo del mese **VENERDÌ**
SS. Nome di Gesù

SABATO
B. Angela da Foligno

DOMENICA
S. Edoardo

LUNEDÌ
Epifania del Signore

MARTEDÌ
S. Raimondo di Peñafort

MERCOLEDÌ
S. Massimo di Pavia

GIOVEDÌ
S. Marcellino di Ancona

VENERDÌ
S. Milziade

SABATO
S. Paolino vescovo

DOMENICA
Battesimo del Signore

LUNEDÌ
S. Ilario di Poitiers

MARTEDÌ
Beato Odorico da Pordenone

MERCOLEDÌ
S. Mauro

 **GIOVEDÌ**
Duomo: Adorazione eucaristica - *S. Berardo*

VENERDÌ
20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale - *S. Antonio abate*

Settimana di preghiera per l’unità dei Cristiani (18-25 Gennaio) - **SABATO**
20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio - *S. Margherita d’Ungheria*

GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO DOMENICA
S. Macario

LUNEDÌ
20.00 San Lorenzo. Veglia foraniale dei Giovani - *SS. Fabiano e Sebastiano*

MARTEDÌ
S. Agnese

MERCOLEDÌ
S. Vincenzo

GIOVEDÌ
Duomo: Adorazione eucaristica - *S. Agatangelo*

 **VENERDÌ**
20.30 Duomo. Serata per la vita. Testimonianza della mamma di un giovane risvegliatosi dal coma - *S. Francesco di Sales*

SABATO
20.30 Arché per te. Giovani in oratorio - *Conversione di S. Paolo apostolo*

DOMENICA
SS. Tito e Timoteo

LUNEDÌ
S. Angela Merici

MARTEDÌ
20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni - *S. Tommaso d’Aquino*

MERCOLEDÌ
29 Gennaio / 4 Febbraio Settimana Teologica Foraniale. Ore 18.00/20.00. 29-30-31; 3-4 - *S. Costanzo*

 **GIOVEDÌ**
Duomo: Adorazione eucaristica - *S. Giacinta de Marescotti*

VENERDÌ
San Giovanni Bosco

DICEMBRE
2014

L. Bianchini, Pala con i Santi Biagio e Rocco in adorazione della Vergine col Bambino, particolare, olio su tela, secolo XIX (1883)

POPOLAZIONE CODROIPESE
A INIZIO OTTOCENTO

L'Arciprete Don Carlo Gatti, invia una relazione all'Arcivescovo Mons. Pietro Antonio Zorzi, datata 28 giugno 1802 sufficientemente dettagliata sullo stato della parrocchia e della Pieve di Codroipo a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento. La parrocchia allora contava, oltre a Codroipo, la villa di Iutizzo, i Molini e alcuni casali sparsi, con una disponibilità, a vario titolo, di 9 preti residenti. Quando si dice l'abbondanza! Non si può certo dire che in quel tempo, a Codroipo, fosse carente il servizio di cura delle anime, con nove preti per 1500 abitanti:

“Nella Parrocchia di Codroipo e Iutizzo vi sono officianti, oltre al Parroco Arciprete, il Cappellano Curato di S. Croce, il Chierico curato benefiziato, 2 sacerdoti confessori, 2 cappellani delle Anime, più due preti (abati) nobili, della famiglia dei conti Rota, cui si aggiunge, fuori sede, un terzo nob. abate Rota, cappellano della chiesa delle monache a S. Vito, e un quarto Rota ricordato come cooperatore nella parrocchia di Paderno”.

Il parroco annota anche la situazione anagrafica della parrocchia:

“Numero delle anime della terra di Codroipo, e della Villa di Juttizzo sono queste in tutte n° 1558, cioè in Codroipo 1355, e in Juttizzo 203, delle quali tutte sono Anime di Comunione 1141; e senza Comunione 417”.

Segue un elenco abbastanza probante dei disagi non solo fisici, ma anche psichici e spirituali cui fu costretta la comunità codroipese e ancor più i sacerdoti, non certo i più ben visti dalle irreligiose truppe occupanti, comunque nemiche, e dai loro ingombranti ufficiali:

“Il Paese sempre inondato di Truppe inquietanti, la Canonica stessa requisita sempre ed occupata da Uffiziali indiscreti, e da servi incomodi, e talora anche violenti con tutte quelle altre conseguenze notissime, che riducevano li proprietari, e i padroni delle proprie case, ed abitazioni alla dura condizione di schiavi, hanno con mio rammarico impedita la convocazione della Congrega Generale prima di quell'epoca fatalissima non mai interrotta.”



SETTIMANA 49/52

	LUNEDÌ	1
	S. Eligio	
	MARTEDÌ	2
	San Cromazio	
	MERCOLEDÌ	3
	S. Francesco Saverio	
	GIOVEDÌ	4
	San Giovanni Damasceno	
	Primo del mese VENERDÌ	5
	S. Dalmazio	
	SABATO	6
	S. Nicola	
	DOMENICA	7
	2ª DI AVVENTO	
	LUNEDÌ	8
	Imm. concezione beata Vergine Maria	
	MARTEDÌ	9
	San Juan Diego Cuabiltatoatzim	
	MERCOLEDÌ	10
	B.V.M. di Loreto	
	GIOVEDÌ	11
	S. Damaso I	
	VENERDÌ	12
	B.V.M. di Guadalupe	
	SABATO	13
	S. Lucia	
	DOMENICA	14
	3ª DI AVVENTO (GAUDETE)	
	LUNEDÌ	15
	Dal 15 al 23 dicembre. 19.00 in Duomo. Novena del Santo Natale (solo giorni feriali) - S. Virginia	
	MARTEDÌ	16
	S. Adelaide	
	MERCOLEDÌ	17
	S. Cristoforo	
	GIOVEDÌ	18
	Duomo: Adorazione eucaristica - S. Graziano	
	VENERDÌ	19
	S. Anastasio	
	SABATO	20
	20.30 Archè per te. Ragazzi in oratorio - S. Domenico di Silos	
	10.00 Alla S. Messa: Benedizione delle statuine di Gesù Bambino - DOMENICA	21
	14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola in compagnia - 17.00 Canto del Vespro - 4ª DI AVVENTO	
	LUNEDÌ	22
	16.30. Confessione comunitaria bambini e ragazzi - S. Francesca Cabrini	
	MARTEDÌ	23
	19.00 Celebrazione penitenziale natalizia per giovani e adulti - San Giovanni da Kery	
	Vigilia del Santo Natale - Turni di confessione in Duomo: 9.00 - 12.00; 15.00 - 18.00	
	SS. Messe della vigilia: 17.00 a Rosa Mistica; 18.00 in Duomo (animata dai bambini e benedizione del pane)	
	SS. Messe della notte: 21.30 San Valeriano; 24.00 in Duomo (preceduta dall'Ufficio delle letture ore 23.30) S. Paola Elisabetta Cerioli	24
	GIOVEDÌ	25
	Sante Messe. Duomo 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00; San Valeriano 9.15 - 11.15 - NATALE DEL SIGNORE	
	SS. Messe. Duomo: 8.00 - 10.00 - 18.00. San Valeriano: 11.15 - VENERDÌ	26
	10.00 Duomo: celebrazione comunitaria del battesimo - S. Stefano diac. I Martire	
	SABATO	27
	S. Giovanni apostolo evangelista	
	DOMENICA	28
	S. Famiglia di Nazareth	
	LUNEDÌ	29
	S. Tommaso Beckett	
	MARTEDÌ	30
	S. Ruggero	
	MERCOLEDÌ	31
	18.00 Duomo. Liturgia di ringraziamento e canto del "Te Deum" - S. Silvestro I	

MARIA, STELLA DELLA SPERANZA (n.55)

Con gioia sento che Maria continua a toccare il cuore di tante persone che forse da molti anni avevano perso la fede e l'orientamento della vita. Attraverso di lei ritrovano la luce della speranza, il gusto della preghiera e il desiderio di rapacificarsi con Dio nel sacramento della riconciliazione. Il primo sorriso rassicurante che un bimbo vede è quello della mamma e nei momenti di prova e di pericolo è il nome che spontaneamente viene invocato. Da figli rimaniamo rivolti a lei specialmente quando la nostra speranza è messa alla prova e la vita assomiglia ad una “valle di lacrime”. Mi sembra bello terminare riproponendo la preghiera semplice e intensa con cui Benedetto XVI conclude l'enciclica sulla speranza “Spe salvi”: “Santa, Maria, Madre di Dio, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare ed amare con te. Indicaci la via verso il Regno di Gesù! Stella del mare, brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino”. Adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

VELO LITURGICO O FAZZOLETTO?

Le Codroipesi del ‘500
e le nuove norme del Concilio di Trento

Il parroco Alvisè Aloiseo, che troviamo residente a Codroipo dal 1589 al 1620, scrive al Luogotenente patriarcale Giovanni Battista Scarsaborsa, anche per risolvere problemi pratici, e tra le altre cose, come vicario foraneo deve occuparsi di far rispettare certe disposizioni che devono essergli parse quantomeno cervelotiche. Se tali sembravano a lui, figurarsi la gente! Da disposizioni sinodali, le donne erano obbligate a mettere il velo quando entravano in chiesa. Si capisce che il concilio di Trento finalmente si applica, e comincia a dare una sterzata ai costumi, ma non c’era chiarezza nemmeno sul rigore da parte di chi imponeva certi comportamenti. Nel 1595 il patriarca Francesco Barbaro aveva convocato un sinodo generale della diocesi di Aquileia, che si tenne a San Daniele, nella chiesa di S. Michele Arcangelo. Fu anche il sinodo nel quale furono istituiti per la prima volta nel Friuli i vicariati foranei, e i pievani delle antiche pievi furono i naturali destinatari di tale nuovo incarico. Essi avevano il compito di visitare le chiese della forania, di far applicare in ogni dove le prescrizioni sinodali e di riferire alla curia e inoltre di convocare le congreghe mensili dei curati, per discutere e risolvere i casi di coscienza che potevano presentarsi nelle confessioni. Le leggi sono sempre astratte e nell’applicarle ci vuole buon senso, ad esempio, perché se le donne portano già per costume locale e nazionale un fazzoletto in testa, che bisogno c’era di ribadirlo in una disposizione ufficiale? Il classico caso di complicazione burocratica delle cose semplici... Le donne non ne volevano sapere di mettere in testa, per andare in chiesa, un altro fazzoletto o velo, perché loro portavano già un fazzolettone (“facciolo”) alla moda di campagna (“alla villotta”) e il pievano aveva un bel raccomandare in predica. Pure lui non riusciva a raccapezzarsi nell’equivoca disposizione sinodale. Così il pievano Aloiseo, nella lettera del 23 giugno 1596 al luogotenente Scarsaborsa:

“(..) e anche del venir delle donne velate in chiesa, et di quest’ultimo pare che non ne vogliano far conto, et dimane di nuovo lo rinfrescherò, ma mi sarebbe caro saper se tutte le donne (come vogliono intenderlo alcuni), abbiano oltre il facciol alla villotta, portar altro facciolo, che questo mi pare difficile da ottenere. Pur farò quanto mi sarà imposto, e vedrò anche di far che sia osservato, massimamente per sopprimere certe lascivie di donne. Aspetto un suo avviso (...)”

Se poi, il non portare il velo prescritto era interpretato come “certe lascivie di donne”...

~

CHE COS’È LA VIRTÙ CRISTIANA DELLA SPERANZA? (n.4)

Immagino che a più di qualcuno venga spontaneo, a questo punto, chiedermi: di che speranza vuoi parlarmi? In quale speranza trovi serenità per la tua vita e forza per continuare ad impegnarti per gli altri? [...] Introducendomi a questo cammino, preciso subito che parlerò della “speranza cristiana” perché ad essa mi sono affidato, convinto che è l’unica che non verrà mai meno. [...] La mia e nostra speranza è riposta in un Uomo, che si chiama Gesù. Egli è il Figlio di Dio Padre; è quindi Dio stesso che ci è venuto incontro. A lui credo e in lui spero perché con l’amore del suo Cuore, squarciato dalla lancia, ha vinto il male e la morte per diventare il mio rifugio sicuro contro ogni male. Dal suo Amore, a cui mi affido, nulla potrà strapparmi. Non ho altri amori di cui fidarmi e in cui sperare più di quello umano e divino di Gesù che sulla croce e nella risurrezione ha sconfitto per sempre satana e la sua opera di morte. Per questo ho scelto come titolo della lettera pastorale l’affermazione di san Paolo: “Cristo, nostra speranza”.

20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio.	SABATO <i>S. Brigida</i>	1
10.00 Presentazione bimbi 2ª elementare - 11.30 Celebrazione del battesimo 14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola	DOMENICA <i>Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora)</i>	2
SETTIMANA 6/52	LUNEDÌ <i>S. Biagio</i>	3
San Biagio. Alle SS. Messe: benedizione della gola	MARTEDÌ <i>S. Giuseppe da Leonessa</i>	4
	MERCOLEDÌ <i>S. Agata</i>	5
 Duomo: Adorazione eucaristica	GIOVEDÌ <i>SS. Paolo Miki e C. mm.</i>	6
Primo del mese. 15.30 Rosa Mistica. Incontro di preghiera e S. Messa 18.00 Oratorio. Giornata del Malato. Serata di riflessione sul tema	VENERDÌ <i>S. Egidio Maria</i>	7
15.30 Unzione degli infermi in casa di riposo 20.30 Arché per te. Giovani in oratorio	SABATO <i>S. Girolamo Emiliani</i>	8
	GIORNATA MONDIALE DEL MALATO DOMENICA <i>S. Apollonia</i>	9
15.30 Vespro e unzione degli infermi in Duomo 7/52	LUNEDÌ <i>S. Scolastica</i>	10
16.30 Intitolazione della Scuola Materna Parrocchiale a Maria, Stella del Mattino 20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni	MARTEDÌ <i>B.V.M. di Lourdes</i>	11
	MERCOLEDÌ <i>SS. Martiri di Abitene</i>	12
Duomo: Adorazione eucaristica	GIOVEDÌ <i>S. Anselmo di Nonantola, abate</i>	13
	VENERDÌ <i>SS. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa</i>	14
 20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio	SABATO <i>SS. Faustino e Giovita</i>	15
	DOMENICA <i>S. Giuliana</i>	16
8/52	LUNEDÌ <i>S. Mesrop</i>	17
20.00 Zompicchia. Veglia foraniale dei Giovani	MARTEDÌ <i>S. Francesco Régis</i>	18
	MERCOLEDÌ <i>S. Corrado Confalonieri</i>	19
Duomo: Adorazione eucaristica	GIOVEDÌ <i>S. Leone</i>	20
	VENERDÌ <i>S. Pier Damiani</i>	21
 18.00 Incontro di formazione animatori estate - <i>Cattedra di San Pietro apostolo</i>	SABATO	22
	DOMENICA <i>14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola - S. Policarpo</i>	23
9/52	LUNEDÌ <i>S. Etelberto</i>	24
20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni - <i>S. Callisto</i>	MARTEDÌ	25
	MERCOLEDÌ <i>S. Alessandro</i>	26
Duomo: Adorazione eucaristica - <i>S. Gabriele dell'Addolorata</i>	GIOVEDÌ	27
	VENERDÌ <i>B. Daniele Alessio</i>	28

NOVEMBRE

2014

STORIA DI UN PREZIOSO RESTAURO

Fra i “ritorni” più importanti ed emozionanti nel nostro Duomo, senza dubbio vi è la pala di San Martino che dopo 83 anni è stata ricollocata nella sua sede originaria, l’elegante altare realizzato da G. Bettini del 1757. Riportiamo la relazione della restauratrice dott.a Alessandra Bressan che ne ha curato pazientemente e, date le condizioni di partenza, coraggiosamente il restauro.

La pala è stata realizzata per l'altare della Cappella dei conti Cossio. Nel 1930 essa fu trasferita nella sacrestia dove venne conservata fino ad oggi. Al momento dell'attuale intervento il degrado dell'opera era particolarmente evidente. La pellicola pittorica aveva problemi localizzati di adesione e presentava scodellature molto marcate. L'intera superficie era pesantemente ridipinta per mascherare le numerose lacune della policromia ed appariva molto evidente una lacerazione della tela originale, che era stata malamente ricomposta, lungo una zampa del cavallo. Il restauro è stato progettato in due fasi successive, cercando di realizzare le operazioni necessarie per una buona conservazione, considerando lo stato in cui si trovava il dipinto, un punto di partenza significativo, di cui dover tenere conto. Le analisi chimico-stratigrafiche, realizzate su un frammento di pellicola pittorica prelevata nel cielo, hanno illustrato la successione degli strati pittorici presenti nel dipinto e le caratteristiche della tecnica pittorica originale. Si è riconosciuto il tipo di legante (olio) ed alcuni pigmenti sono stati identificati, come ad esempio il cinabro o il blu di Prussia, pigmento quest'ultimo sintetizzato solo agli inizi del 1700. Il fissaggio dei sollevamenti della pellicola pittorica e della preparazione, l'asportazione dei diversi strati di tenace ridipintura, la ricomposizione della lacerazione della tela ed infine il ritensionamento, sono stati realizzati nella prima fase dell'intervento. Nella seconda fase, l'intervento ha previsto la stuccatura di tutte le lacune necessarie a restituire l'unità di lettura dell'opera e la loro reintegrazione pittorica realizzata ad acquerello con la tecnica dello spuntinato. La verniciatura finale ha concluso l'intervento. Il lavoro è stato eseguito con la visione critica della dott.ssa Maria di Micco, storica dell'arte della Soprintendenza per i beni e le attività Culturali di Udine. Documentazione fotografica: Ugo Michelotto; indagini chimiche dal geologo dott. Alessandro Princivalle di Montagnana (PD).



Sante Messe. Duomo: 8.00 -10.00 - 11.30 - 18.00; San Valeriano: 9.15 - 11.15
15.00 Cimitero. Liturgia della Parola e preghiera di suffragio per i defunti
20.00 Cimitero. Liturgia della luce, memoria dei defunti dell'anno e illuminazione delle tombe

Sante Messe. Duomo: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00
San Valeriano: 9.15 - 11.15; cimitero: 15.00
SETTIMANA 45/52



Duomo: Adorazione eucaristica

15.30 Rosa Mistica. Incontro di preghiera e S. Messa

20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio

14.30 Oratorio. Pomeriggio d'Argento. Tombola in compagnia
18.00 Celebrazione del Battesimo

46/52

47/52

48/52

SABATO
Solennità di tutti i Santi

1

DOMENICA
Comm. dei fedeli defunti

2

LUNEDÌ
S. Martino de Porres

3

MARTEDÌ
S. Carlo Borromeo

4

MERCOLEDÌ
SS. Martiri aquileiesi

5

GIOVEDÌ
S. Teobaldo

6

VENERDÌ
Tutti i Santi Domenicani

7

SABATO
S. Adeodato

8

DOMENICA
Dedicazione della Basilica Lateranense

9

LUNEDÌ
S. Leone Magno

10

MARTEDÌ
S. Martino di Tours

11

MERCOLEDÌ

20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni - *S. Giosafat*

12

Duomo: Adorazione eucaristica - GIOVEDÌ
20.30 Oratorio. Consiglio Pastorale Parrocchiale - *S. Agostina*

13



VENERDÌ
SS. Nicola Tavelic e C. mm. fr.

14

SABATO

20.30 Arché per te. Giovani in oratorio - *S. Alberto Magno*

15

DOMENICA
S. Geltrude Magna

16

LUNEDÌ
S. Elisabetta d'Ungheria

17

MARTEDÌ

Dedicazione delle basiliche dei SS. Pietro e Paolo apostoli

18

MERCOLEDÌ
S. Matilde

19

GIOVEDÌ

Duomo: Adorazione eucaristica - *S. Ottavio*

20

VENERDÌ

Presentazione B.V.M. al Tempio

21



SABATO
20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio - *S. Cecilia*

22

DOMENICA
Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

23

LUNEDÌ
S. Crisogono, m.

24

MARTEDÌ
S. Caterina di Alessandria

25

MERCOLEDÌ
S. Leonardo

26

Duomo: Adorazione eucaristica - GIOVEDÌ
San Valeriano, titolare della chiesa. 18.00 S. Messa solenne - *S. Valeriano, vescovo*

27

VENERDÌ
S. Giacomo della Marca

28



SABATO
20.30 Arché per te. Giovani in oratorio - *Tutti i Santi Francescani*

29

14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola in compagnia - DOMENICA
17.00 Canto del Vespro - **1ª DI AVVENTO**

30

IL PERDONO E LA PREGHIERA, SEGNI DI SPERANZA (n.44-45)

L'Anno della speranza sia un tempo di riscoperta della gioia del perdono e del sacramento della Penitenza e della Riconciliazione. Ce n'è urgente bisogno nella nostra diocesi per non privare tante persone della gioia liberante del perdono dei peccati. [...]Con gioia ricevo confidenze spirituali di tanti cristiani, e di tutte le età, che hanno scoperto lo “spirito della preghiera”. Vivono, cioè, la preghiera come un dialogo personale con Gesù al quale si mantengono fedeli per una convinta scelta personale. La preghiera è l'olio che alimenta la lampada della fede e della speranza, specialmente nei tempi di tentazione come sono gli attuali. Quanti tra di noi hanno scoperto la grazia dello “spirito della preghiera” lo mantengano vivo nel cuore invocando spesso lo Spirito Santo e non si vergognino di mostrarlo anche agli altri, specialmente ai figli e ai giovani. Saranno grandi testimoni di speranza.



Cristo in pietà sostenuto da due angeli, particolare
legno intagliato e policromo, fine XV secolo

MARZO

2014

L'ALTARE DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

«Addì 12 marzo 1760.
In questo giorno li Signori Ottavio e Pietro Fratelli q. Antonio Bassi di questo loco, anno compiuto l'opera dell'Altare di Sant'Antonio di Padova, di pietra, a loro spese con l'Arca sepolcrale in questa veneranda cbiesa. L'Artefice fu il signor Gio. batta Betini di Portogruaro, come si vede, e ciò mediante le ottenute licenze, e permissioni del Maggior Consiglio della Sanità di Venezia [anche sotto Venezia c'erano ormai limitazioni per le sepolture in chiesa], e licenza da questo Comune del 2 dicembre 1759. Appare relazione in atti di me Giovanni Domenico Codolini, notaio. Hanno provveduto a Venezia una lampada d'ottone, con il ferro a fiorami che la sostiene, faranno la Pala in Pittura del Santo per arricchirla, il Crocefisso d'ottone, due lumieri per li candelieri, et anco due candelieri d'ottone. Tra le tabelle la spesa, d'accordo con Artefice Betini, è di ducati 750 oltre li materiali, e maestranze a porli in opera che ascendono Ducati 85, che uniti alle condotte due (due forniture di marmo) di pietra da Porto Gruaro, et altri necessari dà loro suppliti et delle Licenze ottenute, la spesa ascenderà a Ducati mille circa. Al V. Betini gli anno dato in acconto l'Altare Vecchio di pietra del Santo all'antica, che fu peritato Ducati 150».

Un documento importante che il notaio Domenico Cedolini attesta nei tagli e ci dice che la devozione a Sant'Antonio di Padova non inizia con il Duomo ma appartiene già all'antica Pieve, come documentato su una pianta del Marzo del 1705 disegnata probabilmente in vista della sua demolizione. L'altare antico, smontato dopo lo smantellamento della Pieve e stimato in 150 Ducati, fu dato come acconto. Si fa riferimento a un'Arca sepolcrale, rinvenuta durante il recente restauro. La “tredicina” a sant'Antonio si apre con queste parole: «O glorioso sant'Antonio, che hai avuto da Dio il potere di risuscitare i morti, risveglia l'anima mia dalla tiepidezza e ottienimi una vita fervorosa e santa».

1	SABATO	🕒
S. <i>Silvio</i> - 20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio		
2	DOMENICA	🕒
S. <i>Agnese</i>		
3	SETTIMANA 10/52	🕒
LUNEDÌ		
S. <i>Teresa Eustochio</i>		
4	MARTEDÌ	🕒
S. <i>Casimiro</i>		
5	MERCOLEDÌ DIGIUNO E ASTINENZA	🕒
Celebrazioni in Duomo: 8.00, 10.00, 16.30 (ragazzi), 19.00 <i>Le Ceneri</i> - Casa di Riposo: 16.00; San Valeriano: 17.00		
6	GIOVEDÌ	🕒
Duomo: Adorazione eucaristica S. <i>Coletta</i> - 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale		
7	VENERDÌ ASTINENZA	🕒
Primo del mese. 15.30 Rosa Mistica. Incontro di preghiera e S. Messa SS. <i>Perpetua e Felicita</i> - 20.30 Udine. Veglia diocesana dei Giovani in Cattedrale con l'Arcivescovo		
8	SABATO	🕒
S. <i>Giovanni di Dio</i> - 18.00 Incontro di formazione animatori estate		
9	DOMENICA	🕒
1ª <i>QUARESIMA</i> - 17.00 Canto del Vespro		
10	SETTIMANA 11/52	🕒
LUNEDÌ		
S. <i>Macario</i> - 10-15 Marzo Esercizi Spirituali della Comunità - sospensione di tutte le attività parrocchiali		
11	MARTEDÌ	🕒
S. <i>Alessio U Se-yong</i>		
12	MERCOLEDÌ	🕒
S. <i>Luigi Orione</i>		
13	GIOVEDÌ	🕒
S. <i>Cristina</i> - Duomo: Adorazione eucaristica		
14	VENERDÌ ASTINENZA	🕒
S. <i>Matilde</i> - 15.00 Via Crucis in San Valeriano 20.00 Stazione quaresimale in Duomo		
15	SABATO	🕒
S. <i>Luisa de Marillac</i> - 20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio		
16	DOMENICA	🕒
2ª <i>QUARESIMA</i> - 14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola - 17.00 Canto del Vespro		
17	12/52	🕒
LUNEDÌ		
S. <i>Patrizio</i>		
18	MARTEDÌ	🕒
S. <i>Cirillo di Gerusalemme</i> - 20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni		
19	MERCOLEDÌ	🕒
S. <i>Giuseppe sposo della B.V.M.</i>		
20	GIOVEDÌ	🕒
S. <i>Giovanni Nepomuceno</i> - Duomo: Adorazione eucaristica		
21	VENERDÌ ASTINENZA	🕒
- 15.00 Via Crucis in San Valeriano S. <i>Benedetta Cambiagio</i> - 20.00 Stazione quaresimale in Duomo		
22	SABATO	🕒
S. <i>Lea</i> - 18.00 Incontro di formazione animatori estate		
23	DOMENICA	🕒
3ª <i>QUARESIMA</i> - 17.00 Canto del Vespro		
24	13/52	🕒
LUNEDÌ		
S. <i>Dionigi</i> - 24-29 Marzo Pellegrinaggio Parrocchiale in Polonia: sulle orme di Giovanni Paolo II		
25	MARTEDÌ	🕒
<i>Annunciazione del Signore</i>		
26	MERCOLEDÌ	🕒
SS. <i>Emanuele e C. mm.</i>		
27	GIOVEDÌ	🕒
S. <i>Aimone</i> - Duomo: Adorazione eucaristica		
28	VENERDÌ ASTINENZA	🕒
- 15.00 Via Crucis in San Valeriano S. <i>Castore</i> - 20.30 Stazione quaresimale in Duomo		
29	SABATO	🕒
- Questa notte ha inizio l'ora legale S. <i>Gladys</i> - 20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio		
30	DOMENICA	🕒
4ª <i>QUARESIMA</i> - 18.00 Canto del Vespro		
31	14/52	🕒
LUNEDÌ		
S. <i>Guido</i>		

DESIDERIO DI SPERANZA (n.7)

Mio grande desiderio è che tanti scoprano che Gesù non disprezza le attese e le speranze umane ma le trasforma da dentro con la sua grande Speranza. Riempie di luce e di forza quelle belle e autentiche. Chi cerca Dio avrà la gioia di sentirsi abbracciato da Lui come figlio, in Gesù Figlio del Padre. Chi ha sete di giustizia scoprirà di essere alleato di Gesù che sta facendo crescere il Regno di Dio dentro la storia umana. Chi sente accendersi nel cuore la scintilla dell'amore troverà nello Spirito di Gesù la forza di amare per sempre. Chi è nella notte del dolore vedrà una luce che viene da Gesù crocifisso, Lui che conosce il patire. Tante volte i nostri desideri sono inquinati e portano verso speranze sbagliate che illudono per poco tempo e poi deludono. Per questo il cammino verso Gesù, e verso la speranza che lui ci offre, ci accorda anche la grazia di riconoscere con onestà le strade sbagliate su cui ci siamo incamminati spingendoci ad attuare una conversione, anche dolorosa se necessaria.



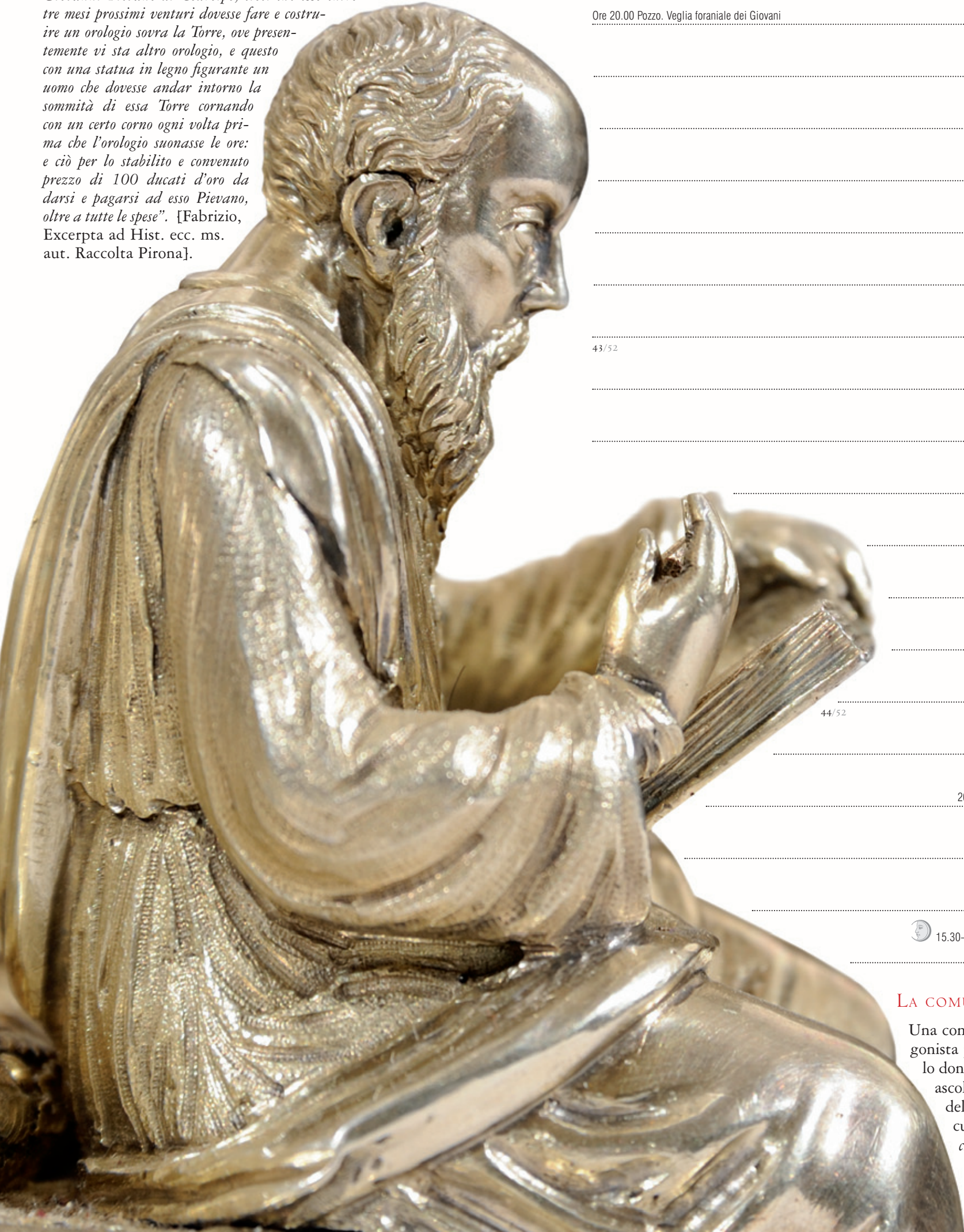
Luigi Conti, Ostensorio,
argento dorato, cesellato e fuso, particolare,
secolo XIX (1853).

UN PARROCO OROLOGIAIO DEL TRECENTO

A fine ottobre il cambio dell'ora... ecco lo spunto per una scoperta interessante...
Codroipo, la più ricca pieve del Friuli, aveva spesso come parroci personaggi che con la nostra realtà c'entravano ben poco, o perché forestieri o perché, nella maggior parte dei casi, prendevano possesso del beneficio della Pieve e si fregiavano del titolo di Pievano di Codroipo, ma risiedevano altrove. Pre Giovanni da Parma, parroco trecentesco di Codroipo (documentato dal 1360 al 1403 circa) è uno di questi. Dev'essere stato un tipo sveglio ed eclettico, sicuramente portato per gli affari. Si diletta infatti della costruzione di orologi meccanici da torre e lo sappiamo impegnato come imprenditore: figura anche come socio, con un certo pre Zanetto di Cividale, per la costruzione di un mulino, e relativa chiusa per catturare l'acqua, sul Natisone, nel 1384.

«Nel 1369 Udine compra un orologio da Giovanni Canonico di Cividale e Parroco di Codroipo». Pochi anni dopo, nel 1386, Giovanni risulta aver costruito l'orologio pubblico per Muggia. La fama di orologiaio di questo pievano si diffonde evidentemente e altri ne chiedono la sua preziosa collaborazione, come a Gemona che riceverà un suo orologio nel 1389. Ma il più simpatico capolavoro di orologeria meccanica il parroco Giovanni lo realizzò per quelli di Udine, seconda versione, evidentemente, del precedente orologio da lui costruito per questa città nel 1369. Molto pittoresco il “cornando con un certo corno” dell'uomo di legno. Forse era nascosto nel meccanismo interno del campanile un mantice, che si riempiva gradualmente con il movimento dei pesi dell'orologio e poi si svuotava ad ogni ora, quando veniva insufflata l'aria nel corno, che emetteva quindi una sola nota, come l'avviso del vettore postale quando arrivava in paese.

1393 - 15 ottobre, Udine - Giovanni, pievano di Codroipo. Il Comune Udinese fa contratto per la costruzione d'un orologio con Giovanni Pievano di Codroipo. (Diplom. inedito del Bianchi, indice prof. Pirona). “È da notarsi che in questo giorno fu pattuito e convenuto dai Signori sette Deputati della Città di Udine con il Prete Giovanni Pievano di Codroipo, cioè: che esso entro tre mesi prossimi venturi dovesse fare e costruire un orologio sovra la Torre, ove presentemente vi sta altro orologio, e questo con una statua in legno figurante un uomo che dovesse andar intorno la sommità di essa Torre cornando con un certo corno ogni volta prima che l'orologio suonasse le ore: e ciò per lo stabilito e convenuto prezzo di 100 ducati d'oro da darsi e pagarsi ad esso Pievano, oltre a tutte le spese”. [Fabrizio, Excerpta ad Hist. ecc. ms. aut. Raccolta Pirona].



OTTOBRE

2014

	MERCOLEDÌ <i>S. Teresa di Gesù Bambino</i>	1
	GIOVEDÌ <i>SS. Angeli Custodi</i>	2
	VENERDÌ <i>S. Edmondo di Scozia</i>	3
	SABATO <i>S. Francesco d'Assisi, patr. d'Italia</i>	4
	DOMENICA <i>S. Placido</i>	5
	LUNEDÌ <i>S. Bruno</i>	6
	MARTEDÌ <i>Beata Maria Vergine del Rosario</i>	7
	MERCOLEDÌ <i>S. Giovanni Calabria</i>	8
	GIOVEDÌ <i>SS. Dionigi v. e C. mm.</i>	9
	VENERDÌ <i>S. Daniele Comboni</i>	10
	SABATO <i>B. Giovanni XXIII</i>	11
	DOMENICA <i>S. Serafino da Montegranaro</i>	12
	LUNEDÌ <i>S. Romolo</i>	13
	MARTEDÌ <i>S. Callisto I</i>	14
	MERCOLEDÌ <i>S. Teresa di Gesù</i>	15
	GIOVEDÌ Duomo: Adorazione eucaristica - <i>S. Margherita M. Alacoque</i>	16
	VENERDÌ <i>S. Ignazio d'Antiochia</i>	17
	SABATO 20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio - <i>S. Luca evangelista</i>	18
	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE DOMENICA <i>S. Pietro d'Alcantara</i>	19
	LUNEDÌ <i>S. maria Bertilla Boscardin</i>	20
	MARTEDÌ <i>S. Pietro Yu Tae-ch'ol</i>	21
	MERCOLEDÌ <i>B. Giovanni Paolo II</i>	22
	GIOVEDÌ Duomo: Adorazione eucaristica - <i>S. Giovanni da Capestrano</i>	23
	VENERDÌ <i>S. Antonio Maria Claret</i>	24
	Questa notte ha inizio l'ora solare - SABATO 20.30 Arché per te. Giovani in oratorio - <i>SS. Crisanto e Daria</i>	25
	DOMENICA <i>S. Folco</i>	26
	LUNEDÌ <i>S. Evaristo</i>	27
	MARTEDÌ 20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni - <i>SS. Simone e Giuda apostoli</i>	28
	MERCOLEDÌ <i>S. Onorato</i>	29
	GIOVEDÌ Duomo: Adorazione eucaristica - <i>Beata Benvenuta Bojani</i>	30
	15.30-18.00. Duomo: Confessioni in preparazione alla solennità dei Santi - VENERDÌ SS. Messe della vigilia. Rosa Mistica: 17.00 - Duomo: 18.00 - <i>S. Quintino</i>	31

LA COMUNITÀ CRISTIANA, SEGNO DI SPERANZA (n.39)

Una comunità cristiana è viva e si rinnova solo se lascia spazio al Protagonista primo: lo Spirito Santo diffuso da Gesù nei nostri cuori. Egli ce lo dona specialmente quando ci riuniamo per celebrare la S. Eucaristia, ascoltando la sua Parola e mangiando il suo Corpo, Pane della Vita e dell'Amore. La S. Messa, se è celebrata e vissuta con fede, unisce i cuori nell'unica speranza e nell'unica carità perché in essa “*annunciamo la morte del Signore, proclamiamo la sua risurrezione, nell'attesa della sua venuta*”. Per questo la celebrazione dell'Eucaristia è “fonte e culmine” della vita della Chiesa.

APRILE

2014

P. Baldi, Altare di S. Anonio abate, marmi policromi, particolare, secolo XVIII

1	MARTEDÌ <i>S. Ugo</i>	
2	MERCOLEDÌ <i>S. Francesco da Paola</i>	
3	GIOVEDÌ <i>S. Luigi Scrosoppi</i> - Duomo: Adorazione eucaristica	
4	VENERDÌ ASTINENZA - 15.00 Via Crucis in San Valeriano <i>S. Isidoro</i> - 20.00 Stazione quaresimale in Duomo	
5	SABATO - 20.30 Arché per te. Giovani in oratorio <i>S. Vincenzo Ferrer</i> - 5-6 Aprile: Ritiro foraniale dei giovani Cresimandi	
6	DOMENICA - 14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola 5ª QUARESIMA - 18.00 Canto del Vespro	
7	SETTIMANA 15/52 LUNEDÌ <i>S. Giovanni Battista de La Salle</i>	☾
8	MARTEDÌ <i>S. Timoteo</i> - 20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni	
9	MERCOLEDÌ <i>S. Massimo</i>	
10	GIOVEDÌ <i>S. Palladio</i> - Duomo: Adorazione eucaristica	
11	VENERDÌ ASTINENZA - 15.00 Via Crucis in San Valeriano <i>S. Stanislao</i> - 20.00 Stazione quaresimale in Duomo	
12	SABATO <i>S. Saba</i> - 18.00 Incontro di formazione animatori estate	
13	GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ DOMENICA - 16.00 Vespro e inizio delle Quarantore (fino al 16 sera) <i>delle Palme e della Passione del Signore</i> - 19.00 Duomo. Consegna del messaggio della GMG ai giovani della parrocchia	
14	16/52 LUNEDÌ <i>S. Lamberto</i> - Duomo: 8.30 - 19.00 Adorazione Eucaristica	
15	MARTEDÌ - Duomo: 8.30 - 19.00 Adorazione Eucaristica <i>S. Damiano</i> - 20.00 Celebrazione penitenziale per giovani e adulti	☾
16	MERCOLEDÌ - Duomo: 8.30 - 19.00 Adorazione Eucaristica <i>S. Maria Bernarda Soubirous</i> - 16.30. Celebrazione penitenziale per bambini e ragazzi	
17	GIOVEDÌ Triduo Pasquale: SANTO - 20.00 Missa in Coena Domini - Duomo: Adorazione notturna dalle 21.00 alle 9.00	
18	VENERDÌ - Duomo: 9.00 Lodi mattutine - 15.00 Azione Liturgica in Passione Domini SANTO - 20.00 Via Crucis cittadina	
19	SABATO - Duomo: 9.00 Lodi mattutine - Turni di confessione in Duomo: 9.30 - 12.00; 15.00 - 18.00 SANTO - 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE IN RESURRECTIONE DOMINI	
20	DOMENCA - Sante Messe. Duomo: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00 DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE - San Valeriano: 9.15 - 11.15	
21	17/52 LUNEDÌ - Sante Messe. Duomo: 08.00 - 10.00 - 19.00 DI PASQUA - San Valeriano: 11.15	
22	MARTEDÌ ☾ <i>S. Teodoro</i>	
23	MERCOLEDÌ <i>S. Giorgio</i>	
24	GIOVEDÌ - Duomo: Adorazione eucaristica <i>S. Fedele da Sigmaringen</i>	
25	VENERDÌ <i>S. Marco Evangelista</i> - 10.30 Duomo. Celebrazione della Cresima	
26	SABATO <i>S. Marcellino</i> - 20.30 Arché per te. Ragazzi in oratorio	
27	DOMENICA Roma: Canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II <i>Domenica “in Albis” o Divina Misericordia</i>	
28	18/52 LUNEDÌ <i>S. Gianna Beretta Molla</i>	
29	MARTEDÌ ☾ <i>S. Caterina da Siena</i>	
30	MERCOLEDÌ <i>S. Pio V</i>	

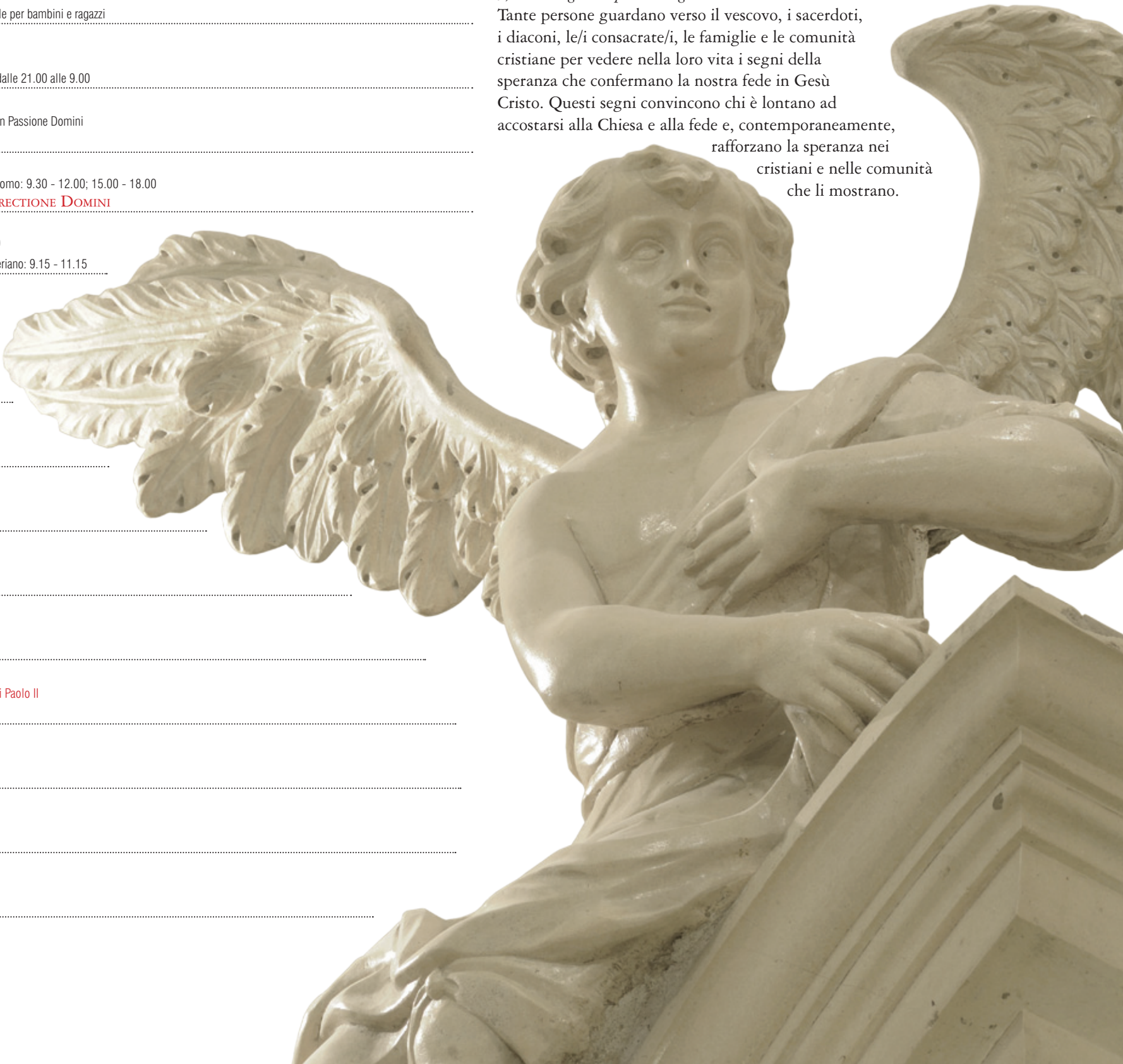
UN OSTE EVASORE E UN PUBBLICO UFFICIALE OFFESO

La costruzione del Duomo chiesa nuova è iniziato e la parrocchia, che deve far fronte ad ingenti spese, ha richiesto alle autorità veneziane di poter godere di qualche sussidio pubblico. È stato perciò concesso dal doge il corrispettivo del dazio sul vino venduto a bocciale dagli osti e bettolieri di Codroipo. Succede però che, come sempre, sulle tasse e sul dazio diversi soggetti cercassero di occultare gli incassi, ed ecco la necessità di controlli. A uno di questi controlli va attribuito il gustoso verbale di denuncia del *sacomadôr*, ispettore del dazio pubblico di Codroipo, tale Giusto Tonasso, nei confronti di un oste della piazza codroipese il quale, approfittando del passaggio di un contingente militare austriaco per Codroipo, non perse l'occasione per tentare di fare un probabilmente irripetibile guadagno, anche attraverso un'evasione fiscale...

«Giorno di martedì 8 novembre 1735
Compare in questo Ufficio al Criminale missier Giusto Tonasso uomo deputato alli bolli, e misure del Vino, che si vendono a minuto dagli osti, e Betolieri di detto loco per trarne il soldo per bocciale per la fabbrica di questa Veneranda Chiesa così graziosamente concesso dalla Serenità del Prencipe in questo proposito, e gravemente dolendosi querelò Zuane di Valentin (...) di questo Loco per quello che questa mattina esso di propria autorità / senza permissione alcuna si sia fatto lecito esporre sopra questa pubblica Piazza un caratello di vino ed indi essitato buona parte di quello alle Milizie Allemani di passaggio per il Loco, / che poi esso indolente [lamentante, cioè il presentatore della denuncia] portatosi per l'incontro del vino spacciato, e per ritrarne il pagamento del Dazio stesso / fu da esso negato il pagamento medesimo, / ma avveduto esibì in parte, ma non l'intero a norma / del vino esitato, / e veduto che il Deputato insisteva per il giusto dazio fu dà esso vilipeso e strapazzato, e con minacce anche d'offenderlo, mentre esso Deputato teneva la misura di ferro con la quale è solito guardar li sacconi delle botte. Colto l'opportunità fu da esso presa con le mani tentando a viva forza di levargliela col disegno poi di sfogare con quella il mal animo, che conservava contro esso Tonasso (...) e poi dovette esso Tonasso levarsi per non incorer in maggiori pericoli, mentre l'oste continuatamente ingiuriandolo con strapazzi, e parole ingiuriose, ed ciò senza conseguir neppure il Dazio del vino spacciato».

TRE SGUARDI DI SPERANZA (n.8)

- 1) *Guardare, con gli occhi di Gesù*, la realtà in cui ci troviamo a vivere e ad agire per riconoscere le luci di speranza, per ascoltare le attese di speranza e per smascherare le speranze illusorie;
- 2) *Guardare il Volto di Gesù*, nostra speranza. Le contraddizioni della realtà in cui viviamo ci spingono a guardare verso Colui che è la nostra Speranza cercando nella sua Parola la luce che orienti le nostre scelte;
- 3) *Essere segni di speranza agli occhi del mondo*. Tante persone guardano verso il vescovo, i sacerdoti, i diaconi, le/i consacrate/i, le famiglie e le comunità cristiane per vedere nella loro vita i segni della speranza che confermano la nostra fede in Gesù Cristo. Questi segni convincono chi è lontano ad accostarsi alla Chiesa e alla fede e, contemporaneamente, rafforzano la speranza nei cristiani e nelle comunità che li mostrano.



SETTEMBRE

2014

SETTIMANA 36 - 52

37 - 52

14.30 Pellegrinaggio diocesano a Castelmonte



20.30 Oratorio. Consiglio Pastorale Parrocchiale

38 - 52

18.00 Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna di Screncis (Bertiolo)
20.00 S. Messa al Santuario. La S. Messa serale in Duomo è sospesa



19-21 San Valeriano in festa: 20° anniversario della costruzione della chiesa

11.15 San Valeriano: festa dei lustrì matrimoniali

39 - 52

18.00 Rosa Mistica. S. Messa nella memoria di San Pio da Pietrelcina



Ha inizio l'anno catechistico

In Duomo. 10.00 Bambini delle elementari - 11.30 Ragazzi delle medie - 19.00 Giovani delle superiori

40 - 52

LA CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

«7 settembre 1762

Dalla Confraternita del Santissimo Sacramento è stata eretta altra sepoltura in detta corsia di mezzo a cui si porrà la sua lastra con iscrizione, per essere sepolti in quello tutti li confratelli, presenti e venturi, senza alcun aggravio o spesa per essa tumulazione. Anzi ognuno di loro, seguita la morte, avranno il suffragio a spesa della Scuola [confraternita] d'una Messa cantata col primo Notturmo, altre messe n.° 4 “basse” (lette e non cantate), coll'accompagnamento alla chiesa di tutti i Confratelli in cappa, come d'uso. Ma poichè vi sono altri Confratelli senza cappa, che annualmente avranno contribuito soldi 4, et annotati nel registro dei Confratelli, fu con balotazione 21 Aprile 1760, dai confratelli stessi, abilitati ancor questi a potersi tumulare in detto Sepolcrale, previo l'esborso di Ducati 12,8 per cadauno d'essi, antequam pagati a mano del cassiere di detta Scuola, e previo pure l'assenso dei Confratelli suddetti di cappa e non altrimenti».

Entrando in Duomo, subito dopo l'ingresso principale, si trova questa sepoltura, il cui ingresso è proprio nella “corsia di mezzo”, come descritto dal documento. L'aula sepolcrale risulta molto ampia e fornita di scala in pietra per potervi facilmente accedere. La confraternita deve aver contato parecchi membri e doveva essere organizzata in classi (con la cappa e senza), probabilmente acquisibili in funzione del ceto sociale o del patrimonio. Rimane significativo il senso di appartenenza, in un legame che iniziava in vita e continuava oltre la morte, nella condivisione dello stesso sepolcro e nella preghiera che tutti i membri continuavano ad assicurare nel tempo.

LUNEDÌ
S. Egidio

1



MARTEDÌ
S. Elpidio

2

MERCOLEDÌ
S. Gregorio Magno

3

GIOVEDÌ
S. Rosalia

4

VENERDÌ
B. Teresa di Calcutta

5

SABATO
S. Umberto

6

DOMENICA
S. Grato

7

LUNEDÌ

Natività della Beata Vergine Maria

8

MARTEDÌ
S. Pietro Claver

9

MERCOLEDÌ
S. Nicola da Tolentino

10

GIOVEDÌ
SS. Proto e Giacinto

11

VENERDÌ
SS. Nome di Maria

12

SABATO
S. Giovanni Crisostomo

13

DOMENICA
Esaltazione della S. Croce

14

LUNEDÌ

Beata Vergine Maria Addolorata

15

MARTEDÌ
SS. Cornelio e Cipriano

16

MERCOLEDÌ
S. Roberto Bellarmino

17

GIOVEDÌ
S. Giuseppe da Copertino

18

VENERDÌ
S. Gennaro

19

SABATO
SS. Andrea Kim sac. e Paolo Chông e C. mm.

20

DOMENICA
S. Matteo apostolo

21

LUNEDÌ
S. Ignazio da Santhià

22

MARTEDÌ
S. Pio da Pietrelcina

23

MERCOLEDÌ
S. Pacifico

24

GIOVEDÌ
S. Nicola di Flüe

25

VENERDÌ
SS. Cosma e Damiano

26

SABATO
S. Vincenzo de' Paoli

27

DOMENICA
S. Salomè

28

LUNEDÌ
SS. Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli

29

MARTEDÌ
S. Girolamo

30

ESSERE SEGNI DI SPERANZA AGLI OCCHI DEL MONDO (n.36 -39)

I cristiani sono sempre stati contagiosi per la loro speranza. La loro serenità forte e profonda attira i non credenti verso la Chiesa che è e deve essere la casa della speranza. In Friuli tutti si accorgeranno che stiamo vivendo un Anno della speranza se la diocesi, le parrocchie, le famiglie e tanti cristiani mostreranno segni luminosi e coraggiosi di speranza. [...] Le persone cercano la Chiesa se si sentono accolte da una gioiosa speranza; se ne allontanano quando respirano al suo interno un clima di stanchezza e di freddezza. La nostra diocesi è formata da tante comunità a misura d'uomo nelle quali è possibile conoscersi personalmente e intrecciare rapporti diretti. Di questi rapporti tante persone hanno bisogno e facilmente si aggregano ad una comunità in cui circola l'aria fresca della speranza che Gesù risorto ha diffuso il mattino di Pasqua.



R. Tiubaro, L'Assunzione di Maria in cielo, la Vergine, particolare affresco, secolo XX (1958)

M A G G I O

2014

LA FRATERNA DI “S. MARIA DELLI BATTUDI” DI CODROIPO

Anche a Codroipo, tra le confraternite che iniziarono fin dal 1300, nacque la fraterna dei Battuti, a favore della quale è stato ritrovato un regesto di testamento del 1465. La confraternita raccoglieva fedeli che durante processioni e funzioni di tipo penitenziale, si battevano il petto e le spalle con un flagello, in penitenza dei propri peccati, da cui il nome “dei Battuti”, legata strettamente alla devozione alla Madonna della Misericordia, una raffigurazione della Vergine in cui la Madonna tiene sotto il suo manto protettore i fedeli. Lo scopo della confraternita, considerati alcuni eccessi, era stato pilotato dalla Chiesa nel convertire le penitenze in opere di bene, soprattutto a favore dei poveri, degli ammalati, dei moribondi. Da qui nacquero nel tardo medioevo i moderni ospedali gestiti dagli stessi quadri dirigenti della confraternita. Per non farsi riconoscere nel momento in cui prestavano l’assistenza a qualche ammalato o moribondo, affinché il merito dell’azione caritativa restasse anonimo, in modo da dover ringraziare di ciò solo il Signore e la Madonna che avevano ispirato il gesto, i confratelli dei Battuti indossavano un saio bianco, sormontato da un cappuccio che veniva calato sulla testa in tutte queste circostanze ed aveva due fori all’altezza degli occhi. Sovente gli artisti che dipingevano uno stendardo o una pala d’altare per questa fraterna, erano richiesti, da parte dei priori, di raffigurare tra quei fedeli le loro sembianze e quelle di persone benefattrici della confraternita, sotto il manto protettivo della Madre di Dio, come nel quadro della Madonna dei Battuti di Pietro Politio del Duomo di Codroipo, attualmente in restauro. Questa pala d’altare è una delle opere più originali ed antiche che possediamo della nostra chiesa. Tra le fraterne dei Battuti di Udine e Codroipo c’era un evidente legame anche perché il nosocomio udinese (Santa Maria della Misericordia, appunto) era l’unico di cui si serviva anche la fraterna codroipese, perché facilmente raggiungibile da Codroipo. Quello di S. Vito era da escludere per il problema dell’incertezza nel passaggio del Tagliamento, guadabile soltanto nella stagione estiva e in periodo di secca. Ma anche la fraterna di Codroipo incominciò a pensare a un suo ospedale, e veniamo a saperlo da un’esplicita richiesta di concessione che risale all’8 febbraio 1471, con le particolarità che leggiamo nel regesto:

“*Permissione data alla Fraterna de Battuti dà Daniel Fabro figlio di m.º Mis di Volvesone à titolo di donazione, che appoggiar possa alle di lui case quanto Le occorre nell’erettione, che intende far d’un hospitale per alloggiar li poveri purchè la fabbrica sia fatta di coppi, e non di paglia*”. Notaio Pietro Bizzarijs in S. Vido. (dal Catastico della Pieve di Santa Maria di Codroipo 1408-1788, in ASU, C. R. S., b. 192/3, p. 98) (Catastico 1727 cit., p. 98)



FESTA DIOCESANA DEI MINISTRANTI GIOVEDÌ
S. Giuseppe lavoratore

VENERDÌ
S. Atanasio

SABATO
SS. Filippo e Giacomo apostoli

DOMENICA
3ª DI PASQUA

LUNEDÌ
S. Angelo di Gerusalemme

MARTEDÌ
S. Venerio

MERCOLEDÌ
S. Rosa Venerini

GIOVEDÌ
S. Vittore

VENERDÌ
S. Beato

SABATO
S. Giovanni d'Avila

9.30 S. Messa di Prima Comunione (2° Gruppo) - DOMENICA
14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola - 4ª DI PASQUA

LUNEDÌ
18.00 Incontro di formazione animatori Estate Insieme - SS. Nereo e Achilleo

MARTEDÌ
B.V.M. di Fatima

MERCOLEDÌ
S. Mattia apostolo

GIOVEDÌ
Duomo: Adorazione eucaristica - S. Achille

VENERDÌ
S. Ubaldo

SABATO
20.30 Archè per te. Giovani in oratorio - S. Pasquale Baylon

DOMENICA
9.30 S. Messa di Prima Comunione (3° Gruppo) - 5ª DI PASQUA

LUNEDÌ
20.00 Pieve di Rosa. Veglia foraniale dei Giovani - S. Celestino V

MARTEDÌ
S. Bernardino da Siena

MERCOLEDÌ
SS. Cristoforo Magallanes e compagni martiri

GIOVEDÌ
Duomo: Adorazione eucaristica - S. Rita da Cascia

VENERDÌ
S. Desiderio

La S. Messa delle 19.00 in Duomo è sospesa - SABATO
20.00 Duomo. Vespro solenne e processione con l'immagine della Vergine - B.V.M. Ausiliatrice

DOMENICA
14.30 Pomeriggio d'Argento. Tombola - 6ª DI PASQUA

LUNEDÌ
18.00 Incontro di formazione animatori Estate Insieme - S. Filippo Neri

MARTEDÌ
20.30 Lectio divina sul Vangelo secondo Giovanni - S. Agostino di Canterbury

MERCOLEDÌ
SS. Emilio e Priamo

GIOVEDÌ
Duomo: Adorazione eucaristica - S. Massimino di Treviri

Chiusura del Mese di Maggio e dell'anno catechistico - VENERDÌ
20.00 S. Rosario in Duomo - Presentazione di Estateinsieme - Santi Canzio, Canziano e Canzianilla martiri

16.00 Auditorium Comunale. Recita di fine anno Scuola Materna Parrocchiale - SABATO
20.30 Archè per te. Giovani in oratorio - Visitazione della B.V.M. a Elisabetta

GUARDARE LA REALTÀ CON GLI OCCHI DI GESÙ (n.10)

Nella parabola del buon grano e della zizzania Gesù rivela come vede gli avvenimenti della storia umana. Vi riconosce, prima di tutto, i segni dell’opera di Dio creatore che ha seminato nel campo del mondo solo piante buone: sono gli uomini che vivono come suoi figli. Nello stesso campo, però, individua anche l’intervento di un nemico, il diavolo, che ha seminato erbacce: sono gli uomini che cedono alle tentazioni del maligno. I contadini della parabola si innervosiscono a causa della zizzania che rovina il bel raccolto e vorrebbero subito estirparla lasciando solo il buon grano. Anche noi proviamo insofferenza e dolore quando ci scontriamo con la cattiveria e il male perché non ci dovrebbero essere; ed è vero. Il nostro primo impulso è quello di togliere di mezzo chi rovina la vita sua e degli altri, diffondendo zizzania. Dio Padre, invece, ci sorprende per l’infinita pazienza e misericordia che dona sole e pioggia sia ai buoni che ai malvagi, nella speranza che anche questi si convertano e diventino buon grano. Gesù invita i discepoli ad imitare Dio Padre accettando di vivere con pazienza in un mondo in cui ci sono buon grano e zizzania, pesci buoni e pesci cattivi.



Madonna con Bambino, seguace del Pilacorte, particolare, rilievo lapideo, fine XV-inizi XVI secolo.

LA TORRIDA ESTATE DEL 1788

«Addì 27 Luglio 1788. Giorno di Domenica. Impetrata con speciale decreto da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Arcivescovo Nicolò Sagredo mediante ossequiosa supplica dell'attuale Arciprete di Codroipo D. Carlo Gatti, la permissione di levare dall'Altare la Sacra Immagine della B. Vergine del Santissimo Rosario e di esporla di questo pubblico desolato per la lunga mancanza della pioggia, che minacciava una universale carestia nelle biade minute fu nel Sabato, giorno 26, esposta in mezzo alla chiesa, e riccamente addobbata per mano di molte pie Signore di questo Loco (...).

Nella Mattina della Domenica fu cantata Messa solenne con la Colletta [preghiera] “ad petendam pluviam” [invocazione del dono della pioggia]. Nel dopo pranzo, dopo cantati solennemente li Vespri, al suono delle campane e allo sbaro dei mortaletti s'incamminò la Processione fuori di Chiesa ordinata, e disposta nel seguente modo (segue una lunga descrizione delle varie categorie, disposte nell'ordine previsto e del loro abbigliamento).

Nel lunedì 28 Luglio, secondo giorno in cui stava esposta la sacra Immagine si mitigò alquanto l'ardore della cocentissima stagione e, offuscatosi sul far della sera, l'atmosfera incominciò leggermente la pioggia, che nel martedì poi ingrossò alcun poco, seguendo a piovere sino a notte avanzata. E vero la pioggia caduta non bastò a ristorare affatto le arse Campagne e a totalmente rimettere li prodotti quasi inariditi: ma pure servì ad impedire che del tutto perissero. Anzi una dirotta pioggia nella seguente settimana e, di giorno e di notte in più volte replicata, poté ricuperare in parte li prodotti che stavano per cadere arsi ed abbruciati».

L'intero documento descrive un evento che dovette essere stato davvero emozionante per il gran numero di codroipesi che, per diversi giorni, affollò il Duomo, e di buoni cristiani sopraggiunti anche dalle ville circostanti. Molto avvincente la descrizione del numero dei fedeli accorsi alla processione, la disposizione per categorie stabilita da rigidi protocolli, l'atteggiamento devoto dei fedeli... Commuove il tono con cui è descritto l'arrivo della pioggia come conseguenza prevedibile del solenne rito celebrato. Grazie all'intercessione di Maria il raccolto, pur ridotto, fu assicurato.



AGOSTO

2014

	VENERDÌ	1
	S. Alfonso M. de' Liguori	
	SABATO	2
	Sant'Eusebio di Vercelli	
	DOMENICA	3
	S. Asprenato	
19.00 Celebrazione del Battesimo	LUNEDÌ	4
SETTIMANA 32/52	S. Giovanni Maria Vianney	
	SANTA MARIA MAGGIORE, PATRONA DI CODROIPO	5
	S. Maria della Neve	
19.00 in Duomo. Santa Messa solenne cantata	MERCOLEDÌ	6
	Trasfigurazione del Signore	
	GIOVEDÌ	7
	SS. Sisto II papa e C. mm.	
	VENERDÌ	8
	S. Domenico di Guzmán	
	SABATO	9
	S. Teresa Benedetta della Croce, Patrona d'Europa	
	DOMENICA	10
	S. Lorenzo	
33/52	LUNEDÌ	11
	S. Chiara di Assisi	
	MARTEDÌ	12
	S. Giovanna de Chantal	
	MERCOLEDÌ	13
	Santi Felice e Fortunato, martiri	
	GIOVEDÌ	14
	S. Massimiliano M. Kolbe	
	VENERDÌ	15
	SS. Messe, in Duomo: 8.00 - 10.00 - 19.00; San Valeriano 9.15 - 11.15 - Assunzione della Beata Vergine Maria	
	SABATO	16
	S. Stefano di Ungheria	
	DOMENICA	17
	S. Chiara da Montefalco	
34/52	LUNEDÌ	18
	S. Elena	
	MARTEDÌ	19
	S. Giovanni Eudes	
	MERCOLEDÌ	20
	S. Bernardo di Chiaravalle	
	GIOVEDÌ	21
	S. Pio X	
	VENERDÌ	22
	Beata Vergine Maria Regina	
	SABATO	23
	S. Rosa da Lima	
	DOMENICA	24
	24 Agosto-31 Agosto: Collina di Forni Avoltri, camposcuola per ragazzi delle medie ~ S. Bartolomeo	
35/52	 LUNEDÌ	25
	S. Ludovico	
	MARTEDÌ	26
	S. Alessandro	
	MERCOLEDÌ	27
	S. Monica	
	GIOVEDÌ	28
	S. Agostino da Ippona	
	VENERDÌ	29
	Martirio di S. Giovanni Battista	
	SABATO	30
	S. Pietro er.	
	DOMENICA	31
	S. Raimondo Nonnato	

DALLA RISURREZIONE DI GESÙ ALLA RISURREZIONE DEI MORTI (n.28)

Riprendo l'annuncio di san Paolo: “Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti”. Questa è la nostra speranza: dove è Lui potremo esser anche noi. Se Lui è risorto porterà nella sua risurrezione anche i morti. Questa incrollabile speranza ci viene tramandata dal Credo della nostra Chiesa di Aquileia che confessa: “Credo la risurrezione di questa carne”. Questa splendida affermazione ci porta, prima di tutto, a guardare a Gesù che è risorto con il suo corpo ricco delle cicatrici di dolore e di amore della sua passione. Così, farà risorgere anche noi, anche con la “nostra carne” che sarà come quella di Gesù e di Maria, sua Madre, che Egli, dopo la morte, ha voluto con sé “in anima e corpo”. Le mani che hanno curato e servito non resteranno nella polvere ma risorgeranno come quelle di Gesù con le stigmate dell'amore. Ritroveremo realmente le persone care come gli apostoli hanno ritrovato Gesù risorto con tutta la sua persona che ben avevano conosciuto. Sarà la Comunione dei Santi.

GIUGNO

2014



LA CONSACRAZIONE DEL DUOMO

Lunedì, 5 giugno 1752

«Ad perpetuam memoriam. Si fa nota come in questo giorno, fù dall'eminentissimo Si-
gnor Cardinale Danielo Dolfino, per esser dall'anno 1732, in poi rifabricata dà novo
all'opposto della vecchia, consacrata la Veneranda Chiesa di Santa Maria di questo
loco di Codroipo, dedicata all'Assunta. Principiò la funzione alla 11.00, et con la
Messa schietta che celebrò, terminò alle orre 15.00; il doppio pranzo cresemò li fanciulli,
indi fece l'esposizione cantando li Vesperti, diede la Benedizione al Popolo. (...) Hieri
sera al suo ingresso si fecero molti sbari di falconetto, carcasse [specie di bomba che
usavasi anche dai veneziani], rochette, è rochetoni proveduto della Chiesa, Baloni
accesi al Campanille n.º 4, Lumiere n.º 3 al Tèmpiaro [timpano] della Chiesa à
Mezo di sopra li coppì, con altri sbari del Popolo, lo stesso si hà fatto questa sera, et al
simile si farrà dimani sera, è tanto negl'incontri tutti».

(dal Catastico della Pieve di Santa Maria di Codroipo 1408-1788)

È la descrizione della consacrazione del Duomo di Codroipo, avvenuta vent'anni dopo l'inizio della sua edificazione, che qui viene indicato nel 1732. Un estratto di questo documento è ricomparso nel recente restauro del Duo- mo e si può leggere, nel testo latino, sopra l'ingresso principale. Lì si legge:

« Perchè i cittadini e l'intera Pieve codroipese, che si vantano del nome cristiano, siano per sempre nella fedeltà e sotto la tutela della gran Madre di Dio Maria esente dalla colpa d'origine, i nostri paesani ed i fedeli dell'intera cura stabilirono di erigere dalle fondamenta questo Tempio nell'anno 1730. Già terminato da quattro anni il 7 giugno 1752, il Cardinale Daniele Delfino, Patriarca degli Aquileiesi, insieme coll'altare maggiore con rito solenne lo consacrò a Maria Trionfatrice Assunta sopra i Cori degli Angeli. Stabilì che l'anniversario della consacrazione / si celebri la Domenica prima di giugno. Augusta Madre di Dio, speranza sicura e il nostro sostegno, da noi sempre venerata e da venerarsi, sii presente ai Codroipesi».

I SEGNI CHE ALIMENTANO LA SPERANZA (n.12)

A volte siamo presi, come tante persone oggi, da un doloroso senso di disorien- tamento perché Dio sembra assente. Gesù invita a guardare dalla parte giusta per accorgersi delle pianticelle di buon grano. Ogni pianticella mostra che non è germogliata spontaneamente o per caso, ma che è stata seminata da un'Intel- ligenza e un Amore infiniti, che noi riusciamo appena ad intuire. Dio è sempre l'Invisibile ma possiamo riconoscere dove passa e lascia la sua opera. Il nostro sguardo deve essere aperto su tutta l'umanità, senza schemi e preclusioni perché Dio sorprende sempre e il suo Spirito riempie l'universo. Con questa apertura di mente e di cuore ho cercato di individuare le pianticelle di buon grano sia nella società che nella Chiesa.



10.00 Duomo. Celebrazione del Battesimo
11.30 Duomo. Santa Messa di ringraziamento con le famiglie Sc. Materna Parr. e pranzo comunitario
SETTIMANA 23/52

Festa della dedizione del Duomo

Duomo: Adorazione eucaristica
19.00 Oratorio. S. Messa e cena per tutti i catechisti della parrocchia

Primo del mese. 15.30 Rosa Mistica. Incontro di preghiera e S. Messa
20.30 Udine. Veglia diocesana dei Giovani in Cattedrale con l'Arcivescovo

In Mattinata: SS. Messe solenni
19.00 Duomo. Mandato agli animatori e avvio delle attività estive
24/52

Inizia Estateinsieme... Centro estivo parrocchiale



25/52

21/52

21.00 Santa Messa solenne all'aperto: quartiere del Belvedere

Consiglio Pastorale Parrocchiale

26/52



29 Giugno-6 Luglio: Lateis di Sauris, camposcuola per bambini di IV e V elementare

27/52

ASCENSIONE DEL SIGNORE DOMENICA
7ª DI PASQUA

LUNEDÌ
SS. Marcellino e Pietro

MARTEDÌ
SS. Carlo Lwanga e C. mm

MERCOLEDÌ
San Francesco Caracciolo

GIOVEDÌ
S. Bonifacio

VENERDÌ
B. Bertrando, vescovo

SABATO
S. Antonio Maria

DOMENICA
PENTECOSTE

LUNEDÌ
S. Efre

MARTEDÌ
S. Asterio

MERCOLEDÌ
S. Barnaba apostolo

GIOVEDÌ
S. Florida Cevoli

VENERDÌ
S. Antonio di Padova

SABATO
B. Maria Candida

DOMENICA
SS. TRINITÀ

LUNEDÌ
B. Maria Teresa Scherer

MARTEDÌ
S. Raniero di Pisa

MERCOLEDÌ
S. Calogero

GIOVEDÌ
CORPUS DOMINI

VENERDÌ
S. Metodio

SABATO
S. Luigi Gonzaga

DOMENICA
S. Paolino di Nola

LUNEDÌ
S. Lanfranco

MARTEDÌ
Natività di S. Giovanni Battista

MERCOLEDÌ
S. Guglielmo

GIOVEDÌ
S. Giuseppe Maria Escrivà

VENERDÌ
Sacratissimo Cuore di Gesù

SABATO
S. Irene

DOMENICA
SS. Pietro e Paolo apostoli

LUNEDÌ
SS. primi Martiri della Chiesa di Roma



Crocifisso “Cristo nero”, attr. Vittoria Alessandro (1524 - 1608)
fine XV-inizi XVI secolo, legno intagliato e dipinto, particolari

LUGLIO

2014

LA DEVOZIONE POPOLARE AL CRISTO NERO

Questo crocefisso a Venezia era porto da baciare al condannato dal cappellano della Scuola o Confraternita “*dei picai*”, prima dell’esecuzione capitale, che avveniva per decapitazione, squartamento o impiccagione, e che era pubblicamente e spettacolarmente eseguita nella piazzetta davanti al molo di palazzo Ducale, tra le due colonne di S. Marco e S. Teodoro, i patroni di Venezia, per cui a Venezia, il detto “*star tra Marco e Todaro*” non era sicuramente di buon augurio. Subito dopo la concessione e l’arrivo del Cristo nero a Codroipo, l’arciprete Zaccaria Tiritelli inviò all’Ispettore generale delle Finanze di Venezia, una lettera datata 2 dicembre 1808, per ringraziarlo dell’avvenuta consegna di un così prezioso simulacro, nel quale sia lui, sia la popolazione tutta di Codroipo, riponeva fiducia e speranza cristiana:

«(...) Assicurata ella, preclarissimo Signore, dell'attual mio possesso di questa sacra immagine, sia a di Lei buone ancora, che questa sarà quanto prima installata nella mia Chiesa matrice di una vasta Forania con tutto quel decoro che richiede la nostra Santa religione. Non l'Effigie, ma bensì il Prototipo che comparirà un giorno ammantato di Luce, e Rimuneratore premierà anche Lei, o Signore, per aver secondo il suo bel cuore somministrato un mezzo efficacissimo di spirituale vantaggio a queste anime, cui io sempre procurerò di accrescere nella mia insufficienza chiamandole ai piedi di Gesù Cristo per noi crocefisso».

Poco più di un secolo dopo incombeva su Codroipo un grave pericolo per il centro abitato: la possibile esplosione, per l’eccessivo caldo, del deposito di esplosivi che era sorta al Coseat, subito dopo la prima guerra mondiale. Milioni di proiettili inesplosi vennero svuotati per poter riutilizzare sia l’esplosivo sia i contenitori metallici per nuovi usi militari e civili. L’arciprete di allora, mons. Francesco Manzano il 29 luglio 1921 chiedeva alla Curia arcivescovile di poter essere autorizzato a fare una processione straordinaria, proprio con l’effigie tanto venerata:

«La persistente siccità ha recato già danni gravissimi alle campagne di questo Circondario. Si aggiunge il pericolo che l'elevatissima temperatura possa provocare lo scoppio degli esplosivi depositati al Coseat. In tale eventualità e questo e parecchi dei paesi vicini ne andrebbero distrutti. Ciò impressiona assai queste popolazioni già avvilita per la rovina dei raccolti. Dai parrocchiani e dai paesi circostanti ricevo insistenti suppliche perché ottenga dalla Rev.ma Curia il permesso di poter fare una solenne processione con l'immagine del Crocefisso che si venera in questa Chiesa Arcipretale. Spero che tale funzione possa giovare alla fede e alla pietà cristiana e ricondurre molte anime al Signore e piegare il suo Cuore a compassione di noi».



	MARTEDÌ	1
	S. Regina	
	MERCOLEDÌ	2
	S. Ottone	
	GIOVEDÌ	3
	S. Tommaso	
	VENERDÌ	4
	S. Eliodoro, vescovo	
	SABATO	5
	Sant'Antonio Maria Zaccaria	
	DOMENICA	6
	S. Maria Goretti	
	LUNEDÌ	7
	S. Antonino	
	MARTEDÌ	8
	SS. Aquila e Priscilla	
	MERCOLEDÌ	9
	SS. Agostino Zhao Rong sac. e C. mm.	
	GIOVEDÌ	10
	Udine, 20.30, Cattedrale Primi Vespri dei Santi Patroni - S. Pio I	
	VENERDÌ	11
	S. Benedetto ab. patr. d'Europa	
	SS. Ermacora e Fortunato	12
	Patroni principali dell'Arcidiocesi, della città di Udine e della Regione Friuli-Venezia Giulia	
	DOMENICA	13
	S. Enrico II	
	LUNEDÌ	14
	S. Camillo de Lellis	
	MARTEDÌ	15
	S. Bonaventura	
	MERCOLEDÌ	16
	B.V.M. del Carmelo	
	GIOVEDÌ	17
	S. Alessio	
	VENERDÌ	18
	S. Bruno v. di Segni	
	SABATO	19
	S. Arsenio il Grande	
	DOMENCA	20
	S. Apollinare	
	LUNEDÌ	21
	S. Lorenzo da Brindisi	
	MARTEDÌ	22
	S. Maria Maddalena	
	MERCOLEDÌ	23
	S. Brigida di Svezia	
	GIOVEDÌ	24
	S. Charbel Makhlif	
	VENERDÌ	25
	S. Giacomo apostolo	
	SABATO	26
	SS. Gioacchino e Anna	
	DOMENICA	27
	S. Natalia	
	LUNEDÌ	28
	28 Luglio-02 Agosto: Campo dei giovani ad Assisi - S. Vittore I	
	MARTEDÌ	29
	S. Marta	
	MERCOLEDÌ	30
	S. Pietro Crisologo	
	MERCOLEDÌ	31
	S. Ignazio di Loyola	

LA TENTAZIONE DELLA RASSEGNAZIONE DENTRO LA CHIESA (n.17)

Serpeggiante e forte è la tentazione alla rassegnazione che insidia vescovi, sacerdoti, diaconi, religiose/i, laici impegnati, genitori. [...] Istintivamente tendiamo a trovare fuori di noi stessi le cause della nostra rassegnazione. Essa sembra ben giustificata per le tante delusioni, specie perché le persone rispondono poco e male ai nostri sforzi. [...] Se fossi più convinto che solo Gesù è l’unica speranza anche per le persone che non si interessano di Lui e cercano in altre cose un senso per la vita, non cederei alla rassegnazione. [...] Solo se ho scoperto personalmente che il Vangelo è la notizia più bella, continuerò ad annunciarla in ogni occasione, anche rischiando di sentirmi ripetere le parole degli ateniesi a san Paolo: “Su questo ti sentiremo un’altra volta”.



PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE IN CODROIPO

Piazza Garibaldi, 85
con sede in via Balilla, 21
33033 Codroipo - Udine
Telefono e Fax 0432 906008
Codice Fiscale 80004590305
e-mail: info@parrocchiacodroipo.it
Sito: www.parrocchiacodroipo.it

ARCIPRETE

Mons. Ivan Bettuzzi
Tel. 0432 906008
e-mail: ivanbettuzzi@yahoo.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Ilario Virgili
Tel. 0432 906008
e-mail: ilario.virgili@gmail.com

SACERDOTE RESIDENTE E PENITENZIERE DEL DUOMO

don Luigi del Giudice
Via Tiepolo, 60 - Codroipo
Tel. 0432 905818

CAPPELLANO DELLA CASA DI RIPOSO

Don Nello Pecile
Via Erminia, 6 - San Martino di Codroipo
Tel 0432 815408

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

LUNEDÌ - VENERDÌ:
dalle 9.00 alle 12.30; dalle 15.00 alle 18.00
SABATO: dalle 9.00 alle 12.30
Il mercoledì gli uffici parrocchiali sono aperti ma il parroco ed il vicario sono assenti.
Per ogni necessità e urgenze rivolgersi comunque in segreteria.

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Ha sede dietro il Duomo ed è aperto:

- MARTEDÌ e GIOVEDÌ dalle 15.00 alle 18.00, per l'ascolto
- MARTEDÌ dalle 9.00 alle 11.00 VENERDÌ dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00, per la distribuzione alimenti (solo su appuntamento).
- MARTEDÌ dalle 15 alle 18 raccolta indumenti usati in buono stato presso l'ex-canonica in piazza Garibaldi.

Telefono: 3421545769 (Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00) per richiedere appuntamenti o informazioni, per chiarimenti su come sostenere il Centro o collaborare.

Info su <http://www.parrocchiacodroipo.it/>, sezione "Caritas"

POMERIGGI-INSIEME 2013-14

La parrocchia propone ai ragazzi e alle ragazze delle scuole primarie e secondarie di primo grado, un'attività che prevede lo svolgimento dei compiti scolastici, momenti di formazione, gioco, catechesi e attività in oratorio. Educatori volontari e giovani animatori seguono i ragazzi nei compiti, nello studio e nei giochi. La proposta si svolge in oratorio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 alle 12. Per ulteriori informazioni sul progetto o iscrizioni, rivolgersi presso l'ufficio parrocchiale.

VISITA ALLE PERSONE ANZIANE E AGLI AMMALATI

Le persone anziane o ammalate che volessero ricevere la Santa Comunione e sono impossibilitati a recarsi in Chiesa, possono lasciare il loro indirizzo, anche telefonicamente, all'ufficio parrocchiale. Ogni mese un sacerdote o un ministro straordinario della Comunione faranno loro visita a casa.

ORARI DELLE SANTE MESSE E DELLE CELEBRAZIONI

(gli orari fra parentesi si riferiscono all'ora legale)

SANTE MESSE FESTIVE:

Sabato e Vigilie:
Casa di Riposo: 16.00
Rosa Mystica: 17.00 (18.00)
Duomo: 18.00 (19.00)

Domenica e feste
Duomo: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00 (19.00)
San Valeriano: 9.15 - 11.15

SANTE MESSE FERALI:

Duomo: 8.00 - 18.00 (19.00)
San Valeriano: 17.00 (18.00)
Rosa Mistica: 1° Venerdì del mese
(Ottobre-Maggio) 16.00

CELEBRAZIONE DEI VESPRI DOMENICALI:

In Avvento e Quaresima, in Duomo:
17.00 (18.00)

CATECHESI PARROCCHIALE

Lunedì 16.30-18.00: 2^a-3^a Media
18.30.20.00: giovani delle superiori
Martedì 16.30-18.00: 2^a-3^a Elementare
Mercoledì 16.30-18.00: 5^a Elementare - 1^a Media
Giovedì 16.30-18.00: 1^a-4^a Elementare
Venerdì Gruppo giovani (post cresima)
Gruppi del Vangelo (educazione alla preghiera per ragazzi e giovani)

ASCOLTO E MEDITAZIONE DELLA PAROLA (PER ADULTI)

Ore 20.30, Oratorio Parrocchiale, *nei giorni indicati sul calendario.*
Itinerario annuale di lettura, comprensione e meditazione di un libro della Scrittura (Metodo della Lectio Divina)

CORI PARROCCHIALI

Piccolo Coro
Composto da bambini e ragazzi.
Anima la S. Messa delle 10.00 in Duomo.
Maestra: Bravin Nicoletta

Coro dei Giovani
Composto da giovani e adulti.
Anima la S. Messa delle 11.30 in Duomo.
Maestra: Erika Zanin

Coro San Valeriano
Composto da giovani e adulti.
Anima la S. Messa delle 11.15 a San Valeriano.
Maestra: Michela Gani

Coro Iubilate
Composto da adulti.
Anima la S. Messa vespertina in Duomo.
Maestro: Pierino Donada

SACRAMENTI

BATTESIMO

Il rito del battesimo si celebra in Duomo (Pieve con il fonte battesimale), in forma comunitaria, la prima domenica di ogni mese (le date e gli orari sul calendario). Prevede un primo colloquio, almeno un mese prima, con il parroco e due incontri di preparazione. La sera prima della celebrazione, alla presenza dei parenti più stretti, vengono celebrati i "riti pre-battesimali" che consistono nell'accoglienza, imposizione del nome, unzione con l'olio dei catecumeni, benedizione dell'acqua e dei genitori.

Celebrazioni del battesimo fuori parrocchia
vanno vagliate di volta in volta con il parroco. Nella scelta del luogo del battesimo si deve tener conto che il sacramento celebra l'ingresso del bambino e della sua famiglia in una concreta comunità cristiana che, di norma, coincide con il luogo di residenza. Per ragioni motivate si può ottenere comunque la licenza per la celebrazione in altra parrocchia.

CONFERMAZIONE

La celebrazione del sacramento è fissata per giovani e adulti il 25 Aprile di ogni anno alle 10.30. La parrocchia propone un percorso ordinario per i giovani (vedi catechesi) e un **percorso straordinario per adulti** che non hanno ancora celebrato il sacramento in età giovanile. Per informazioni telefonare o scrivere mail in parrocchia.

EUCARESTIA / PRIMA COMUNIONE

La celebrazione della prima Comunione nel 2014 è fissata in Duomo nelle domeniche 4-11-18 maggio, alle ore 9.30.

CONFESSIONI

In Duomo:

Martedì dalle 9.00 alle 12.00: don Luigi, don Giuseppe Duria e don Nello Pecile;

Giovedì alle 18.00 mons. Ivan e don Ilario

Sabato alle 9.00: mons. Ivan e don Ilario;
dalle 15.30 alle 17.00: don Luigi

MATRIMONIO

Il percorso matrimoniale primaverile avrà inizio Venerdì 14 Febbraio, quello autunnale il 10 Ottobre. Avrà sede in Oratorio, in via Balilla 21, e sarà a scadenza settimanale. Iscrizioni presso gli uffici parrocchiali o on line (la pagina web sarà disponibile alcune settimane prima di ogni corso): www.parrocchiacodroipo.it

Le pratiche di matrimonio, anche per chi si sposterà fuori Codroipo ma è residente a Codroipo (uno dei due fidanzati o entrambi), devono essere fatte in questa parrocchia. I fidanzati dichiarino per tempo la propria intenzione di sposarsi e tengano conto che la pratica è bene sia aperta non prima dei sei mesi e non dopo i due mesi dalla data delle nozze. Per chi si sposterà fuori parrocchia è necessaria la vidimazione di tutta la pratica presso la cancelleria della diocesi a Udine.

Data e luogo della celebrazione. Quando la coppia ha individuato la data fa bene a contattare subito la parrocchia se il matrimonio sarà celebrato in una delle chiese del territorio parrocchiale (Duomo - San Valeriano - Rosa Mystica), così avrà il diritto di precedenza su eventuali altre richieste. Di domenica la celebrazione dei sacramenti, quindi anche del matrimonio, avviene di norma solo nelle SS. Messe d'orario.

UNZIONE DEGLI INFERMI

La celebrazione, in forma comunitaria è fissata anche per il 2014 in occasione della Giornata Mondiale dell'Ammalato:
Sabato 8 Febbraio, ore 15.30, in casa di riposo
Domenica 9 Febbraio, ore 15.30, in Duomo

APPUNTAMENTI

SETTIMANA TEOLOGICA

dal 29 Gennaio al 4 Febbraio.
Si tratta di un percorso teologico di cinque giorni, dalle 18.00 alle 20.00 su un tema specifico. Alcune settimane prima gli argomenti e i docenti sul sito.

ESERCIZI SPIRITUALI DELLA COMUNITÀ

Dal 10 al 15 Marzo. Un percorso spirituale, mediato dalla Parola di Dio, guidato dalla teologa Sara Stafuzza, del centro Aletti di Roma. Sede: Oratorio
Due fasce orarie a scelta: 17.00 - 20.30

PELLEGRINAGGI

Dal 24 al 29 Marzo. Pellegrinaggio in Polonia, Sulle orme di Giovanni Paolo II, in preparazione alla sua canonizzazione. Informazioni sul sito e iscrizioni in ufficio parrocchiale.
15 Settembre. Ore 18.00: partenza a piedi per il santuario di Screncis (Bertiolo).

SAN VALERIANO IN FESTA

19-21 Settembre. 20° anniversario della consacrazione della chiesa di San Valeriano. Festa dei lustri matrimoniali e festa del quartiere.

CALENDARIO

2014

Il Calendario che anche quest'anno offriamo alle famiglie codroipesi si propone di fornire alcuni **indizi di pregio** ovvero particolari delle opere ritrovate o restaurate **della nostra chiesa**. Accanto alle immagini sono stati collocati dodici testi che fanno parte dei documenti d'archivio che ritroveremo insieme a molti altri, nei primi mesi del prossimo anno, nel volume: *La Pieve di Santa Maria di Codroipo*, frutto delle fatiche di Pierino Donada a cui va, da subito, il nostro grazie per l'immenso lavoro di ricerca che sta realizzando in questi mesi. I testi raccolti sul Calendario ci raccontano le vicissitudini della fabbrica del Duomo ma anche, facendo qualche salto nel tempo, di figure di preti artigiani, fatti di cronaca giudiziaria o di fedeli organizzati in associazioni che hanno, in diverso modo, segnato la storia di Codroipo ma anche del Friuli.

Accanto ai documenti d'archivio, ogni mese avrà una **citazione della lettera pastorale** dell'Arcivescovo Andrea Bruno: *Cristo nostra speranza*. Pillole di speranza cristiana che speriamo portino serenità soprattutto laddove la crisi si fa più sentire.

Accanto ai giorni sono stati collocati gli **appuntamenti di vita comunitaria**. Questo per favorire un maggiore coinvolgimento alle diverse proposte e, per chi non potesse parteciparvi, permettere almeno una comunione spirituale e una preghiera di intercessione.

Un grazie all'infaticabile fotografo Ugo Michelotto che ha voluto onorare i suoi antenati continuando a fissare in immagini la storia della nostra chiesa, documentando tutte le fasi del restauro, a perenne memoria del lavoro svolto. Sono sue quasi tutte le splendide immagini di questo Calendario.

INSIEME

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO
Anno XVI - n. 3 - DICEMBRE 2013

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006
Riproduzione dei testi solo con autorizzazione

Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione:
Bettuzzi Mons. Ivan
Comisso Italo
De Clara Luca
Forte Emanuele
Piciocchi Eros
Pilosio Gianfranco
Scaini Elena
Spagnolo Laura
Virgili don Ilario

Grafica ed impaginazione:
Giovanna Lunazzi
www.gio-lunazzi.com

Stampa:
Litografia Ponte, Talmassons

Foto:
Foto Michelotto, Codroipo

Le foto dei particolari del Cristo Nero:
Gianni Benedetti
Centro Regionale di Catalogazione
e Restauro dei Beni Culturali

